

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 12 MARZO 2018
ad ore 20.30

Il giorno **DODICI** del mese di **MARZO** dell'anno **DUEMILADICIOTTO**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 2935 dd. 5 marzo 2018).

Presenti n. 17 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. ZAMBONI ROBERTO Assessore
6. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
7. PAROLARI ROMINA..... Assessore
8. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
9. MARCHIORI SIMONE.....Consigliere
10. ARMANI ALBERTO Consigliere
11. SCALFI LUCA Consigliere
12. FERRARI MANUELA Consigliere
13. SCANDOLARI GIOVANNA Consigliere
14. ACCILI ADRIANO..... Consigliere
15. ROGNONI ALESSANDRO Consigliere
16. MALACARNE MICHELE..... Consigliere
17. PIRONI ANNA..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. DORNA LUCAConsigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini , nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 12 marzo 2018

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente di data 28.12.2017.
2. Domande di attualità.
3. Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 5 marzo 2018 avente ad oggetto: "La ciclabile non è un toi toi a cielo aperto!".
4. Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sulla opportunità della reintroduzione di un membro di minoranza nel CDA dell'ASM".
5. Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sulla opportunità della partecipazione della cittadinanza relativamente ai prossimi lavori di rivisitazione della Piazza Battisti".
6. Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sull'istituzione della 'Consulta comunale della famiglia'".
7. Approvazione del Bilancio di previsione esercizi 2018 – 2019 – 2020 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento
8. Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione con modifiche del Regolamento comunale.
9. Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2018.
10. Approvazione bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 del Comune di Tione di Trento.
11. Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017 del Corpo dei Vigili del fuoco Volontari di Tione di Trento.
12. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2018 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2018.
13. Esame ed approvazione del FIA - Fascicolo Integrato di Acquedotto e del PAU - Piano di Adeguamento delle utilizzazioni per il Comune di Tione.
14. Approvazione del "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato".
15. Modifica all'art. 9 bis del "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni".

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente di data 28.12.2017.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale nomina scrutatori i Consiglieri Roberto Stefani e Adriano Accili.

Si approva il verbale della seduta precedente con voti palesi: n. 15 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Stefani e Ferrari) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Domande di attualità

Il Consigliere Adriano Accili dà lettura della domanda di attualità, di seguito riporta, relativa ai pali dell'illuminazione pubblica presso LIDL.

Risponde il Sindaco, partendo dall'ultimo argomento.

La diversa destinazione dei fondi non è fattibile in quanto le previsioni di bilancio vanno rispettate e le destinazioni a famiglie sono altre.

Si fa riferimento al verbale di ottobre ma si cita solo parzialmente quanto spiegato dal Sindaco. L'Accordo Amministrativo era piuttosto corposo ma non prevedeva la ricollocazione dei pali di via Pinzolo vicino al punto vendita della LIDL che, evidenzia, non è un centro commerciale.

In ottobre lui rispondeva permettendo "se ben ricordava" e poi proseguiva nella spiegazione senza però che avesse avuto tempo di rivedersi tutto l'accordo amministrativo, che era molto corposo.

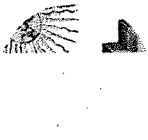
Peraltro LIDL ha predisposto le basi dei pali dell'illuminazione su via Pinzolo, pur se non previsto dall'accordo amministrativo. Per il resto si è provveduto come amministrazione a ricollocare i pali che avevano altre caratteristiche di illuminazione, dovendo sinora illuminare sia i marciapiedi che la strada. L'Amministrazione ha fatto la parte che la riguardava, la LIDL ha fatto quanto previsto dall'accordo amministrativo con riferimento alla Circonvallazione.

La Consiglieria Anna Pironi dà lettura della domanda di attualità, di seguito riportata, sulla opportunità di aggiungere alla rassegna cinematografica di Tione anche alcuni film della rassegna Cinema Film Festival della Montagna.

Risponde l'Assessore Romina Parolari ringraziando per la domanda che dimostra interesse per la rassegna cinematografica. Ha chiesto informazioni al Coordinamento Teatrale Trentino e ha saputo che i film del Festival della Montagna costano parecchio di più degli altri. Vedrà se questa scelta è fattibile tenendo conto delle previsioni di bilancio.

Anna Pironi afferma che si potrebbe collaborare con Spiazzo, che ne fa alcuni.

Romina Parolari risponde che si vedrà più avanti compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.



DOMANDA D'ATTUALITA' (ai sensi dell'art.67 /bis del Regolamento interno del consiglio comunale)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento
- 5 MAR. 2018
Prot n° 2953
cat. 1 di fo.
AG / Supret / S.uel

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: domanda d'attualità "chiarimenti in merito allo spostamento dei tre pali del centro commerciale LIDL"

PREMESSO CHE:

Al punto n. 2 del Consiglio Comunale del 31 ottobre 2017, tra le domande di attualità presentate vi era la domanda avente come oggetto "logistica ed urbanistica presso il nuovo centro commerciale lidl di Tione".

Considerato che la suddetta domanda riguardava la problematica di spostare il corpo illuminante installato a ridosso dell'entrata della piattaforma logistica della Lidl impedendo fattivamente la manovra a qualsiasi mezzo pesante ed intralciando la normale fornitura del centro commerciale.

Visto il verbale del Consiglio Comunale ed in particolare visto il punto 2 all'o.d.g.

Riportando le testuali parole, il Sindaco afferma che si tratta di una questione che era stata discussa a monte, prevista da un accordo amministrativo, in base a cui LIDL dovrà risistemare i tre pali dell'illuminazione ed i tre pali saranno sistemati in altro luogo idoneo.

CONSIDERATO CHE:

Vista la delibera n. 268 del 20.11.2017 avente come oggetto: Spostamento di 3 pali dell'illuminazione pubblica nell'abitato di Tione da Via Pinzolo a Via Legione Trentina e posa di tre pali per l'illuminazione in Via Pinzolo con nuovi corpi illuminati. Approvazione del preventivo di spesa ed affidamento dei lavori all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Ritenuto che nella medesima delibera si è affidato direttamente all'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento, ai sensi degli artt.4.8 e 4.14 del Contratto di Servizio, i lavori in oggetto per un importo di Euro 4.288,05 oltre all'IVA 22% per Euro 943,37= per una spesa complessiva pari ad Euro 5.231,42.



SI CHIEDE AL SINDACO E/O ALL'ASSESSORE COMPETENTE

Considerato che era stata una discussione a monte, si chiede come mai, in un arco di tempo di tempo così breve, circa 20 giorni (Consiglio comunale 31 ottobre – Delibera 20 novembre) la spesa che doveva sostenere la Lidl, come dichiarato è stata sostenuta da parte del Comune.

Come mai, i tre pali che dovevano essere sistemati in altro luogo idoneo, come dichiarato, sono stati risistemati nella stessa zona andando ad illuminare la zona che come aveva dichiarato doveva essere illuminata dalla LIDL attenendosi alle prescrizioni del PRIC.

Inoltre si chiede dato che siamo in spending review se non era il caso, con qualche accortezza amministrativa e/o progettuale, di destinare quei soldi ad altre attività e/o a poter aiutare qualche famiglia in difficoltà oppure destinarli per finanziare qualche nuova idea imprenditoriale giovanile.

Grazie della vostra cortese risposta,
Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza
Cons. Adriano Accili

Tione, 02 marzo 2018



DOMANDA D'ATTUALITA' (ai sensi dell'art.67 /bis del Regolamento interno del consiglio comunale)

**Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini**

OGGETTO: domanda d'attualità sulla opportunità di introdurre nell'ormai tradizionale offerta cinematografica di Tione anche alcuni film della rassegna Cinema Film Festival della Montagna.

PREMESSO CHE:

La rassegna cinematografica offerta dal Cinema Comunale di Tione di Trento è diventata un apprezzato appuntamento culturale tradizionale , sia nelle proiezioni del sabato e domenica , sia nella rassegna del mercoledì;

CONSIDERATO CHE:

la sua permanente offerta è stata confermata dalla delibera di Giunta n 11/2018 per la rassegna primaverile 2018,

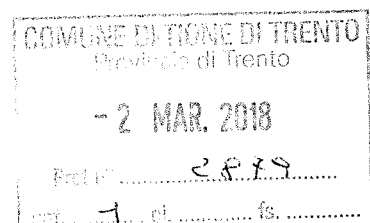
SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE

di valutare opportunamente la possibilità di aggiungere alla attuale rassegna cinematografica anche proiezioni dalla rassegna del Cinema Film Festival della Montagna, come avviene principalmente a Trento , ma anche in altri Comuni Trentini.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza
Anna Pironi

Tione, 2 marzo 2018



AG / Segret / C.ud.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" pervenuta in data 5 marzo 2018 avente ad oggetto: "La ciclabile non è un toi toi a cielo aperto!".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco risponde con riferimento alle foto trappole che non è il Comune che può decidere di fare acquisti per la gestione associata della Polizia Locale che è formata da più Comuni, e quindi vanno concordati gli acquisti relativi alle attrezzature particolari.

Di fatto è una questione collegata all'inciviltà dei alcuni cittadini proprietari di cani.

In alcuni Comune (es. Arco) si è vietato di circolare con i cani nei parchi. Non si vorrebbe arrivare a questo. Si può pensare di punire, se pervengono segnalazioni specifiche su fatti concreti. Se così fosse si potrebbe procedere. Ci sono state alcune sanzioni, però il problema permane.

Michele Malacarne sottolinea che il problema non è il cane ma il proprietario.



INTERPELLANZA (ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

COMUNE DI TIONE DI TRENTO		
Provincia di Trento		
- 5 MAR. 2018		
Prot. n°	2828	
cat.	cl.	fs. S.C.

Alla Cortese attenzione del Sindaco
e/o assessore competente
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: la ciclabile non è un toi toi a cielo aperto!

Ho letto con interesse che la Polizia delle Giudicarie, per contrastare il comportamento dei proprietari di cani che non raccolgono le deiezioni dei propri animali, ha rafforzato i controlli, in particolare con l'utilizzo di una fototrappola. Del resto chi, in questo periodo di disgelo, andasse a passeggiare sulla ciclabile nel tratto che va dall'abitato di Saone alla Pontesela si troverebbe costretto a camminare con gli occhi ben fissi a terra per evitare i "ricordini" depositati durante il periodo invernale e precedentemente occultati dalla neve.

Si ringrazia quindi per l'iniziativa, magari sostenendo la polizia con l'acquisto di più fototrappole, e si invita a proseguire in quest'attività nei mesi seguenti nella speranza di indurre comportamenti più civili.

Cordiali saluti

Per conto della Minoranza

Cons. Michele Malacarne

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sulla opportunità della reintroduzione di un membro di minoranza nel CDA dell'ASM".

La Consigliera Anna Pironi dà lettura della mozione posta agli atti e di seguito riportata.

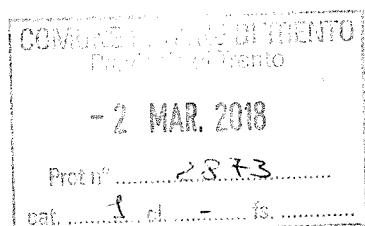
Il Sindaco afferma che gli sfugge il parallelismo. Se l'Azienda fa un servizio per tutto il territorio lo fa indipendentemente dalla minoranza. Evidenzia che la legge non lo prevede, che l'attività di ASM è trasparente e che addirittura in alcuni Comuni non si inseriscono rappresentanti dei gruppi. In passato le norme erano diverse e diverso era anche il consiglio comunale per mansioni e competenze. Non è intenzione modificare le previsioni e quindi la maggioranza respinge la mozione.

Anna Pironi afferma che la minoranza crede in una democrazia più partecipata e quindi ha riproposto la mozione.

La mozione viene posta ai voti. Con n. 5 voti favorevoli (Accili, Malacarne, Pironi, Rognoni e Scandolari), n. 12 voti contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, la mozione viene respinta.



MOZIONE (ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)



AG/Sind/Rep2

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: mozione sulla opportunità della reintroduzione di un membro di minoranza nel CDA dell'ASM

PREMESSO CHE:

L' Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento , in origine "Azienda Comunale", azienda "...che pensa ed agisce a favore del territorio..." e quindi equamente per tutti i cittadini che ne fanno parte;

CONSIDERATO CHE:

dalla precedente legislatura , in continuità con l'attuale , il Consiglio di Amministrazione dell'ASM non vede al proprio interno un rappresentante della minoranza , cosa questa avvenuta negli anni addietro;

SI IMPEGNA IL SINDACO

A riconsiderare tale decisione , reintroducendo nel Consiglio di Amministrazione dell'ASM di Tione di Trento un membro di minoranza , reintroduzione naturale e doverosa , se pensiamo alle attività dell'ASM rivolte in egual misura a tutti i cittadini del territorio.

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza

Anna Pironi

Tione, 2 marzo 2018

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sulla opportunità della partecipazione della cittadinanza relativamente ai prossimi lavori di 'rivisitazione della Piazza Battisti'".

La Consigliera Anna Pironi dà lettura della mozione, posta agli atti e di seguito riportata.

Risponde il Vice Sindaco Eugenio Antolini premettendo che la maggioranza esprimerà voto contrario e spiegando che è già stata effettuata la gara, che il 15 gennaio 2018 è stata aggiudicata l'opera all'Impresa Paolazzi con un ribasso del 9%. A breve si procederà alla sottoscrizione del contratto con la ditta che inizierà i lavori nel mese di maggio o giugno.

Quindi la maggioranza non ritiene di approvare la mozione, che trova ormai inutile.

La mozione viene posta in votazione. Con n. 5 voti favorevoli (Accili, Malacarne, Pironi, Rognoni e Scandolari), n. 12 voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti la mozione viene respinta.



MOZIONE (ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)

**Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini**

OGGETTO: mozione sulla opportunità della partecipazione della cittadinanza relativamente ai prossimi lavori di "rivisitazione della Piazza Battisti".

PREMESSO CHE:

i lavori di valorizzazione e rivisitazione dei luoghi centrali e cardine di un Paese dovrebbero vedere sempre il coinvolgimento della popolazione che in quei luoghi vive e lavora, a partire dalle proposte e via via nelle varie fasi di progettazione e poi realizzazione,

CONSIDERATO CHE:

il rifacimento del Parco delle Ville , con palcoscenico permanente , presenta alcune criticità , a nostro, e non solo nostro parere (vedi le gradinate presenti , barriere architettoniche aggiunte e non tolte come sarebbe opportuno fare nelle nuove progettazioni!), parco giochi diviso e non delimitato, senza peraltro immettere almeno un gioco per disabili e altresì intervenendo pesantemente sulle alberature di rilievo e di prestigio del Parco;

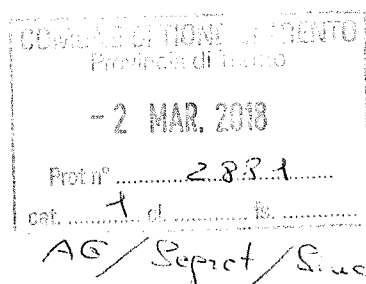
SI IMPEGNA IL SINDACO

A promuovere incontri con la cittadinanza di Tione per ripresentare il progetto di "valorizzazione e rivisitazione della piazza Battisti" , raccogliendo le eventuali osservazioni e proposte .

Cordiali saluti

Per conto del Gruppo di Minoranza
Anna Pironi

Tione, 2 marzo 2018



Punto 6 all'O.d.G.

OGGETTO: Mozione dei gruppi "Laboratorio per l'alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" dd. 2 marzo 2018 avente ad oggetto: "Mozione sull'istituzione della 'Consulta comunale della famiglia'".

Il Consigliere Alessandro Rognoni dà lettura della mozione, posta agli atti e di seguito riportata.

L'Assessore Mirella Girardini risponde sostenendo che sono tutti d'accordo nel ritenere la famiglia il pilastro della società. Si tratta di un argomento di attualità. Trova che i problemi a Tione non si risolvano istituendo un ulteriore organismo, che magari opererebbe con consulenti, ecc.

A Tione la Comunità di Valle si occupa già di queste problematiche.

Spiega che partecipa personalmente a gruppi di lavoro che operano sull'argomento e che portano avanti queste tematiche. Evidenzia alcuni casi quali Amministratore di sostegno, gioco d'azzardo, progetto "Come on".

Per questo la maggioranza non è d'accordo con l'istituzione di una Consulta.

Alessandro Rognoni ricorda che esiste un problema sociale senza precedenti, sottolinea che nel recente festival di Sanremo ci sono state canzoni che lo hanno trattato, ma non si affronta adeguatamente, esiste un grave problema sociale che è necessario affrontare.

Mirella Girardini afferma che non trova vada affrontato così, anche se concorda che il problema esiste.

La mozione viene posta in votazione. Con n. 5 voti favorevoli (Accili, Malacarne, Pironi, Rognoni e Scandolari), n. 12 voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti la mozione viene respinta.



MOZIONE

(ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini

OGGETTO: mozione sull'istituzione della 'Consulta comunale della famiglia'

PREMESSO CHE:

Viviamo in un'epoca in cui la famiglia sta perdendo il proprio patrimonio culturale e la propria funzione all'interno della società. Tale aspetto ha portato a numerose criticità nelle famiglie, quali la solitudine, l'abbandono e l'allontanamento. Spesso le famiglie non hanno la capacità di affrontare i problemi dei figli, per carenze scolastiche, culturali, economiche, sociali, morali o anche per mancanza di tempo.

In tale contesto vi è l'esigenza di un ponte di collegamento tra le famiglie e l'amministrazione comunale al fine di rimettere al centro il valore della famiglia, promuovendo iniziative ed azioni atte a rafforzare il valore della famiglia all'interno della nostra comunità. In molte realtà italiane, infatti, vi sono reti di volontari e associazioni che si stanno attivando per ridurre questo malessere sociale sempre più in crescita, complice anche l'avvento delle nuove tecnologie.

CONSIDERATO CHE TALE CONSULTA HA IL RUOLO DI:

- **favorire**, attraverso un'attività propositiva e gratuita, un miglioramento dei servizi comunali;
- **effettuare studi e ricerche** sulla situazione delle famiglie del comune di Tione, studiando le politiche familiari più opportune;
- **promuovere** iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale, analizzando le criticità attuali e potenziali che riguardano la stessa;
- **favorire** il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia;

SI IMPEGNA IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE:

- Ad istituire la Consulta della Famiglia presso il Comune di Tione di Trento;
- Ad istituire un regolamento comunale in sinergia con le associazioni presenti sul territorio giudicariense;

Cordiali saluti

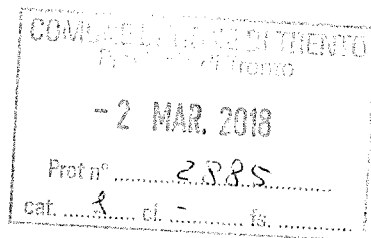
Alessandro Rognoni _____

Adriano Accili _____

Anna Pironi _____

Giovanna Scandolari _____

Michele Malacarne _____



AG/Sepect/Siud.

Tione 2 marzo 2018

Punto n. 7 all'O.d.G.
Deliberazione n. 1/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione esercizi 2018 – 2019 – 2020 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

NC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione in merito alla formazione del bilancio di previsione esercizi 2018-2019-2020 e piano quinquennale dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Atteso che tali atti dell'Azienda Servizi Municipalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda stessa in data 30.10.2017.

Esaminati i bilanci di previsione in oggetto, corredati dalle relazioni del Direttore e del Revisore dei Conti e presentati all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale in adempimento all'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

Rilevato che l'Azienda stessa è in grado di far fronte ai propri impegni inerenti la gestione elettrica, idrica e del gas.

Riconosciuta la regolarità contabile dei documenti previsionali.

Fatto presente che i bilanci di previsione sono stati predisposti secondo la normativa in vigore e sono stati redatti a norma dell'art. 35 e 36 dello Statuto dell'A.S.M.

Visto lo Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati vigente ed in particolare l'art. 27.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario generale e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Mediante votazione palese, espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori ha dato il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 17
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. 0
- astenuti n. 5 (Accili, Rognoni, Malacarne, Scandolari, Pironi)

DELIBERA

1. **di prendere atto ed approvare**, per quanto di competenza, il bilancio di previsione esercizi 2018-2019-2020 piano quinquennale dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa nella seduta del 30.10.2017, nei seguenti importi riassuntivi, per sezione relativi all'esercizio 2018:

CONTO ECONOMICO	ENERGIA €	ACQUA €	GAS €	ALTRE ATTIVITA' €	TOTALE €
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.355.000,00	258.000,00	1.117.500,00	331.000,00	4.061.500,00
PROVENTI FINANZIARI	16.600,00	5.500,00	1.300,00	1.200,00	24.600,00
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	2.371.600,00	263.500,00	1.118.800,00	332.200,00	4.086.100,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.988.700,00	242.800,00	1.108.900,00	329.900,00	3.670.300,00
ONERI FINANZIARI	45.000,00	5.000,00	6.000,00	2.000,00	58.000,00
SVALUTAZIONI	-	-	-	-	-
IMPOSTE	337.900,00	15.700,00	3.900,00	300,00	357.800,00
TOTALE COSTI	2.371.600,00	263.500,00	1.118.800,00	332.200,00	4.086.100,00
DIFFERENZA	0	0	0	0	0

2. **di prendere atto** che nessun utile e nessuna perdita di esercizio sono previsti nei bilanci di previsione di cui sopra.
3. **di prendere atto ed approvare** per quanto di competenza il bilancio di previsione pluriennale 2018 – 2020 nelle seguenti risultanze complessive:

CONTO ECONOMICO	2018	2019	2020
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.061.500,00	3.902.200,00	3.854.800,00
PROVENTI FINANZIARI	24.600,00	22.000,00	17.000,00
PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
TOTALE RICAVI	4.086.100,00	3.924.200,00	3.871.800,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.670.300,00	3.493.300,00	3.534.400,00
ONERI FINANZIARI	58.000,00	65.000,00	60.000,00
SVALUTAZIONI	-	-	-
IMPOSTE	357.800,00	365.900,00	277.400,00
TOTALE COSTI	4.086.100,00	3.924.200,00	3.871.800,00
DIFFERENZA	0	0	0

4. **di dare atto** che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta;
5. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 7

INTERVENTI

Interviene il Presidente di ASM Daniele Bertaso per relazionare sul bilancio 2018-2020.

Il Presidente presenta i suoi collaboratori dott. Panelatti Responsabile amministrativo e ing. Armani Responsabile tecnico, che lo aiuteranno sugli aspetti tecnici.

Bertaso quindi illustra il bilancio ASM, soffermandosi su previsioni di spesa e di investimento e sulla problematica relativa al rinnovo concessioni idriche a scopo idroelettrico.

E' possibile che ci siano spese per questo, per miglioramenti ed impianti. Per la distribuzione elettrica si pensa di collegarsi ad interventi relativi all'acquedotto, come ad esempio in loc. Scraniga.

Ci sono state richieste dell'utenza e si cercherà di soddisfarle. Poi vi saranno altri interventi collegati al Comune quali alcune caldaie comunali, in particolare quelle di bocciodromo, biblioteca, scuole e sede municipale.

Inoltre, nell'ottica anche del risparmio, si vuole dotarsi di una struttura propria per la sede del magazzino, ovviando così all'attuale locazione.

Altri interventi rilevanti sono pensati nel campo dell'illuminazione pubblica.

Il Consigliere Michele Malacarne interviene a proposito del F.I.A. – argomento posto all'ordine del giorno che poi si tratterà-, nel fascicolo si parla di acquedotto inefficiente e chiede cosa pensa di fare ASM a proposito di questo.

Bertaso afferma che anche negli anni scorsi si è intervenuti sulle criticità. Così si farà anche per il futuro e si vuole portare avanti interventi nell'ottica dell'efficientamento. L'approvazione del F.I.A. porterà ancor di più in questa direzione. Evidenzia che gli interventi comportano riflessi sulle tariffe dell'acqua.

Il Sindaco interviene per sottolineare questo aspetto. Anche gli interventi vanno fatti tenendo conto di questo aspetto per evitare ricadute eccessivamente pesanti sulle tariffe.

Il Presidente Bertaso afferma che si cerca di ovviare a questo anche con interventi sull'organizzazione del personale.

Inoltre si interviene in occasione di altri interventi, per contenere i costi.

Il Consigliere Adriano Accili interviene sull'argomento delle caldaie. Si chiede se ha senso questo intervento, se non esiste un piano di efficientamento energetico generale per il Comune.

L'Assessore Mario Failoni risponde che un piano esiste. Si ritiene di intervenire su edifici oggetto di ristrutturazione, mano a mano che si toccano, si interviene.

Il Vice Sindaco Eugenio Antolini afferma che anni fa era stato effettuato uno studio –PAES- che aveva analizzato tutti gli edifici, se ben ricorda.

Il Consigliere Michele Malacarne chiede come si intende fare con riferimento alla tematica dei maggiori adempimenti burocratici in materia idrica. Si fa qualcosa per l'obiettivo della sovracomunalità?

Il Presidente Bertaso afferma che l'argomento è importante e si cerca di operare nell'ottica della sovracomunalità.

Questo anche tramite la partecipata GEAS che già lavora nel settore, ad esempio per le analisi dell'acqua. Ora è diventata "in house", quindi le si possono affidare direttamente i servizi. Si lavora in questa direzione.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 2/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione con modifiche del Regolamento comunale.

CZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 3/2015 di data 16.03.2015, n. 1/2016 di data 29.03.2016 e n. 5/2017 di data 27.02.2017 che hanno approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) attualmente in vigore.

Vista la bozza di regolamento IM.I.S. aggiornato con le modifiche normative in vigore dal 2018 ai sensi della L.P. n. 17/2017, della L.P. n. 18/2017 e della L. n. 205/2017 pubblicato sul sito delle autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento in data 19.02.2018.

Ritenuto opportuno adeguare il vigente testo di regolamento per la disciplina dell'IM.I.S. alle novità introdotte dalla normativa provinciale a far data dall'anno 2018 in modo da avere un testo regolamentare coordinato con la normativa provinciale.

Ritenuto quindi opportuno approvare le seguenti modificazioni al regolamento comunale in vigore:

- modifica dell'art. 4, comma 2, viene inserito l'ultimo periodo: "Per i periodi d'imposta 2018 e 2019 il presente comma si applica anche alle Cooperative di cui all'articolo 14 comma 6 quater della legge provinciale n. 14 del 2014.",
- viene inserito il nuovo articolo 5bis (aliquote agevolate),
- modifica dell'art. 7, comma 5, viene eliminato l'ultimo periodo e dopo le parole "al comma 2" si aggiunge " ed al comma 4",
- modifica dell'art. 12, comma 4, vengono eliminate le parole "soggette a vincolo espropriativo" e vengono sostituite con "destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici,
- modifica dell'art. 12bis, nel titolo vengono eliminate le parole "gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità" e vengono sostituite con "destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici"; al comma 1 vengono eliminate le parole "gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità" e vengono sostituite con "destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici" e dopo le parole "normativa provinciale" si aggiunge "in materia urbanistica"; al comma 1 lettera a) vengono eliminate le parole "dall'apposizione del vincolo" e vengono sostituite con "dall'inizio della destinazione urbanistica di cui a questo comma"; al comma 3 vengono eliminate le parole "se il vincolo di espropriazione sull'area è stato apposto in data precedente" e vengono sostituite con "se la destinazione urbanistica di cui al comma 1 è intervenuta in data precedente",
- modifica dell'art. 17, entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

Preso visione dello schema di Regolamento comunale IM.I.S. allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuti i suoi contenuti idonei e condivisibili.

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione del Regolamento comunale IM.I.S. nel testo allegato alla presente deliberazione, dando atto che sono state evidenziate le parti modificate rispetto al testo previgente.

Dato atto che il Regolamento trova applicazione dall'1.1.2018, in quanto adottato prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la L.P. n. 14/2014 e ss.mm..

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008 e ss.mm..

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Scandolari, Rognoni, Malacarne e Accili) espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. **di approvare** il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), come modificato secondo quanto specificato nelle premesse, nel testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto**, per i motivi ed in base alla normativa meglio illustrati in premessa, che il Regolamento di cui al punto 1 trova applicazione dal 1° gennaio 2018;
3. **di dare atto che** per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rinvia alle norme di legge che disciplinano il tributo in parola;
4. **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi e secondo le modalità (in via esclusivamente telematica) di cui dell'art. 13 commi 13 e 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011;
5. **di dichiarare** la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, con voti n. 12 favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Scandolari, Rognoni, Malacarne e Accili), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi;

6. **di dare evidenza al fatto**, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 205/2018
CONSILIARE
N. 2 DD. 12.3.18



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Diego Viviani

COMUNE di TIONE DI TRENTO

(Provincia di Trento)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Approvato con deliberazione n. 3 del Consiglio comunale di data 16.03.2015.

Modifica degli artt. 1, 4, 5, 12, 12bis e 17 con deliberazione n. 1 del Consiglio comunale di data 29.03.2016.

Modifica degli artt. 4, 5 e 17 con deliberazione n. 5 del Consiglio comunale di data 27.02.2017.

Modifica degli artt. 4, 5bis, 7, 12, 12bis e 17 con deliberazione n. ___ del Consiglio comunale di data ..02.2018;

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, quale tributo proprio del Comune.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 e da quanto disposto dall'art. 8 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014.
3. Il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IMIS sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal presente regolamento.

ART. 2 Deliberazioni

1. Le decisioni in materia di IM.I.S. di competenza del Comune ai sensi della normativa di cui all'articolo 1 sono assunte dall'organo competente per legge con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento e comunque prima dell'approvazione del bilancio medesimo, salvo quanto disposto dall'art. 9bis della legge provinciale n. 36 del 1993.
2. Il termine di cui al comma 1 non si applica alla deliberazione di cui all'articolo 3.
3. Le deliberazioni adottate in materia di aliquote, deduzioni e detrazioni di cui al comma 1 si intendono prorogate di anno in anno in assenza di ulteriori provvedimenti deliberativi.

ART. 3 Aree edificabili

1. Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14 del 2014, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e comunque ogni tre anni, e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.
2. La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata almeno 30 giorni prima della data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta come determinata ai sensi dell'articolo 8.
3. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.
4. I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione, e trovano applicazione nelle fasi dell'accertamento.

5. I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.
6. In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 7.

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta

1. Sono esenti, ovvero escluse dall'ambito di applicazione, le fattispecie di cui all'articolo 7 della legge provinciale n. 14 del 2014. Per l'individuazione degli Enti strumentali comunali esclusi dall'ambito di applicazione ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, si applica l'articolo 33 comma 1 della legge provinciale n. 33 del 2006, ferma restando la compatibilità delle disposizioni previste da tale norma con lo Statuto ed i Regolamenti comunali, nonché con gli Statuti degli Enti stessi comunque denominati e con i provvedimenti amministrativi che ne disciplinano l'ordinamento ed il funzionamento.
2. Per i periodi d'imposta dal 2016 al 2019, si applica l'esenzione di cui all'articolo 14 comma 6 ter della legge provinciale n. 14 del 2014 agli immobili posseduti da Cooperative Sociali ed O.N.L.U.S. anche costituite nella forma di persona giuridica commerciale, nei limiti e con le modalità disciplinati dal medesimo articolo 14 comma 6 ter. Per i periodi d'imposta 2018 e 2019 il presente comma si applica anche alle Cooperative di cui all'articolo 14 comma 6 quater della legge provinciale n. 14 del 2014.
3. Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera g bis) della legge provinciale n. 14 del 2014 si considerano esenti le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore comunale consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo potenziale, di fabbricati esistenti. L'esenzione non si applica alle aree edificabili, comunque denominate e di qualsiasi dimensione, che consentono, in base alle Norme di Attuazione stesse, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati.

ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni

1. Sono assimilate ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, le seguenti fattispecie:
 - a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
2. Le assimilazioni di cui al comma 1 sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione presentata secondo le modalità di cui all'articolo 7
 3. Relativamente alle unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale possono essere deliberate aliquote agevolate rispetto all'aliquota stabilita per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, e comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali. L'agevolazione è prevista per un solo fabbricato abitativo e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato, che andrà allegato alla comunicazione, e si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
 4. Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.
 5. La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:
 - a) i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
 - b) i fabbricati riconosciuti come inagibili e inabitabili secondo i criteri parametri di cui all'articolo 6.

ART. 5bis Aliquote agevolate

1. Con la deliberazione di cui all'articolo 8 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune può:
 - a) stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter) della legge provinciale n. 14 del 2014;
 - b) stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti o iscrिवibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente ad impianti di risalita comunque denominati, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della legge provinciale n. 14 del 2014¹;
 - c) stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 lettera f bis) della legge provinciale n. 14 del 2014, nei limiti di cui all'articolo 5 comma 6 lettera d bis) della legge provinciale n. 14 del 2014²;
 - d) stabilire un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti o iscrिवibili al catasto nella categoria D8 destinati esclusivamente a campeggio, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e bis) della legge provinciale n. 14 del 2014³;

¹ Questa facoltà trova applicazione per i periodi d'imposta dal 2015 al 2019. Per la categoria D8 nel suo complesso si rinvia all'eventuale aliquota agevolata generale dello 0,55% deliberata dal Comune, di cui all'articolo 5 comma 1 della L.P. n. 18/2017, prevista per i periodi d'imposta 2018 e 2019.

² Con riferimento ai periodi d'imposta 2018 e 2019 questa facoltà è sospesa in quanto relativamente a questa fattispecie l'articolo 5 comma 1 della L.P. n. 18/2017 ha stabilito l'aliquota dello 0,00% non aumentabile.

- e) stabilire un'aliquota ridotta per le aree edificabili per le quali non sia stata accolta la domanda di trasformazione urbanistica ad aree non edificabili secondo la procedura di cui all'articolo 45 commi 4 e 4bis della L.P. n. 15/2015, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera g ter) della legge provinciale n. 14 del 2014.

ART. 6 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 5 lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L'inagibilità o inabitabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza anche non contemporanea delle seguenti condizioni:
 - a) gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;
 - b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia (art. 77 della legge provinciale n. 22 del 1991).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere accertata:
 - a) mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del proprietario;
 - b) da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:
 - che l'immobile è inagibile o inabitabile;
 - che l'immobile non è di fatto utilizzato.
5. La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.
6. Il Comune si riserva di verificare la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente.
7. Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.

TITOLO III – ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI

ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti

³ Questa facoltà trova applicazione per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019. Si veda la nota n. 1 per l'aliquota della categoria D8 relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019.

1. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S.
2. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto a presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo:
 - a) comunicazione, presentata dal curatore o dal commissario liquidatore, attestante l'inizio della procedura fallimentare o della liquidazione coatta amministrativa. Per questa fattispecie, in deroga alla scadenza temporale generale di cui al presente comma, la comunicazione va presentata entro 90 giorni dall'inizio della procedura;
 - b) sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 comma 1;
 - c) sussistenza delle condizioni per il beneficio dell'agevolazione prevista dall'articolo 5 comma 3;
 - d) intervenuto versamento da parte di uno dei contitolari anche per il debito d'imposta degli altri, ai sensi dell'articolo 8 comma 6.
3. In caso di omessa comunicazione per le fattispecie di cui al comma 2 si applicano le sanzioni di cui all'articolo 14 del decreto Legislativo n. 504 del 1992.
4. Per le fattispecie di seguito individuate il contribuente può presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo relativa:
 - a) al nuovo valore aree edificabili ai sensi dell'articolo 3 comma 6 ultimo periodo;
 - b) alla sussistenza del vincolo di pertinenzialità dei fabbricati rispetto all'abitazione principale e fattispecie assimilate, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 lettera d) della legge provinciale n. 14 del 2014.
5. Per le comunicazioni di cui al comma 2 ed al comma 4, gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione con effetto retroattivo per il periodo d'imposta cui si riferiscono se presentate entro il termine di cui al medesimo comma 2. ~~Per le comunicazioni di cui al comma 4 gli effetti tributari ad esse collegati trovano applicazione dal giorno della loro presentazione.~~
6. E' comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato di cui all'articolo 8.
7. In prima attuazione di questo articolo trovano applicazione, in quanto compatibili, le dichiarazioni o comunicazioni presentate dai contribuenti ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Unica e della Tassa sui Servizi Indivisibili ovvero, sempre se compatibili, i dati utilizzati dal Comune per l'invio dei modelli precompilati relativamente ai medesimi tributi.

ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria

1. Ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale n. 14 del 2014, il versamento dell'imposta è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 241 del 1997 (modello di versamento denominato F24), con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

2. Per la gestione, anche parziale o disgiunta, delle fasi del procedimento di riscossione ordinaria il Comune può avvalersi di soggetti esterni ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.
3. Il versamento dell'imposta dovuta per ciascun periodo d'imposta è effettuato in due rate, aventi scadenza il 16 giugno ed il 16 dicembre. In sede di deliberazione annuale delle aliquote e degli altri elementi che costituiscono presupposto alla determinazione dell'imposta dovuta, è facoltà dell'organo competente prevedere l'unico versamento annuale a scadenza 16 dicembre.
4. I contribuenti, fermi restando i termini di cui al comma 4, possono in ogni caso versare l'imposta in più rate anche mensili liberamente determinate nei singoli importi.
5. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.
6. Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno quindici giorni prima della scadenza di versamento. Tale termine è determinato con riferimento alla documentazione che prova la consegna dei plichi al soggetto incaricato della spedizione. Il modello precompilato deve contenere:
 - a) l'individuazione degli immobili soggetti all'imposta posseduti dal contribuente e la data alla quale è stata stabilita la situazione giuridica, tributariamente rilevante, degli immobili stessi;
 - b) il calcolo dell'imposta dovuta con evidenza analitica, per ciascun immobile, delle fattispecie applicate, della base imponibile, dei mesi di possesso, delle aliquote, delle detrazioni, agevolazioni, deduzioni ed esenzioni applicate;
 - c) il modello di versamento precompilato ai sensi del presente comma;
 - d) gli estremi delle deliberazioni adottate in materia di IM.I.S. per il periodo d'imposta di riferimento;
 - e) le modalità di applicazione e disapplicazione delle sanzioni in relazione all'invio del modello precompilato ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014, anche con riferimento agli obblighi posti in capo al contribuente dalla medesima disposizione normativa;
 - f) l'indicazione del Funzionario responsabile del tributo e delle modalità di relazione tra Comune e contribuente, anche in via telematica;
 - g) le modalità di comunicazione da parte del contribuente per la comunicazione della PEC cui inviare per i periodi d'imposta successivi il modello precompilato.
7. Il Comune, anche avvalendosi di soggetti esterni individuati ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, predispone un sistema informatico di calcolo dell'imposta dovuta e lo mette a disposizione dei contribuenti gratuitamente via internet. Le modalità di accesso devono essere libere e improntate alla massima semplicità di utilizzo. Il sistema di calcolo deve in ogni caso consentire la stampa dei documenti di versamento.
8. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge n. 296 del 2006, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
9. I versamenti d'imposta non devono essere eseguiti quando l'importo annuo complessivo risulta inferiore o uguale ad Euro 15,00.

10. Ai versamenti dovuti a titolo di IM.I.S. si applica l'istituto del ravvedimento operoso come disciplinato dalla normativa statale.

ART. 9 Differimento dei termini di versamento

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera f) della legge provinciale n. 14 del 2014, la Giunta Comunale, se non diversamente disposto con apposito decreto ministeriale, può stabilire il differimento di sei mesi del termine di pagamento dell'imposta nel caso di calamità naturali di grave entità.
2. E' comunque differito di 12 mesi il termine di pagamento in caso di decesso del soggetto passivo. Il differimento concerne sia i termini di pagamento per debito d'imposta riferito a periodi di possesso del soggetto deceduto che quelli riferiti al debito d'imposta degli eredi relativamente agli immobili compresi nell'asse ereditario.

ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva.

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 161, della Legge n. 296 del 2006, il termine per la notifica degli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio è fissato al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello cui il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera eseguita nella data della spedizione; i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.
2. Nell'esercizio dei propri poteri di verifica ed accertamento, e comunque prima dell'emissione degli Avvisi di accertamento, il Comune può chiedere al contribuente chiarimenti, dichiarazioni o documentazione anche in relazione alle eventuali comunicazioni di cui all'articolo 7. La richiesta deve anche prevedere il termine per la risposta, comunque non superiore a 30 giorni. In caso di mancata collaborazione da parte del contribuente si applicano le sanzioni di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 504 del 1992.
3. Non si emettono avvisi di accertamento per importi inferiori o uguali ad € 15,00=, calcolando in tale importo maggiore imposta, sanzioni ed interessi.
4. Ai sensi dell'art. 10 comma 8 della legge provinciale n. 14 del 2014 si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal decreto legislativo n. 218 del 1997. L'accertamento può essere quindi definito con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale.
5. Per la riscossione coattiva dell'imposta derivante da provvedimenti di accertamento non impugnati e per i quali non è intervenuto il versamento in termini si applicano le procedure, gli strumenti giuridici e le modalità previsti dalla normativa statale.
6. Le attività di accertamento e riscossione coattiva possono essere effettuate anche con affidamento a soggetti esterni al Comune, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e possono riguardare disgiuntamente anche solo una o alcune delle fasi e procedure nelle quali si articola il complessivo procedimento.

ART. 11 Rimborsi

1. Ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della legge provinciale n. 14 del 2014 il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva. Sull'istanza

di rimborso, il Comune procede entro 120 giorni dalla data di presentazione al protocollo generale.

2. Il Comune è tenuto a comunicare al contribuente la sussistenza di ipotesi di spettanza del diritto al rimborso comunque rilevate in fase di gestione delle banche dati dell'IM.I.S., allo scopo di consentire al contribuente stesso la presentazione, sussistendone effettivamente i presupposti, dell'istanza di rimborso. La comunicazione può avvenire anche in forma verbale o telefonica o via mail.
3. L'istanza di rimborso deve essere motivata e può essere corredata da documentazione atta a dimostrarne il diritto. Il Funzionario responsabile può chiedere al contribuente chiarimenti in merito all'istanza presentata, ovvero documentazione integrativa. La richiesta del Funzionario deve essere formulata in forma scritta, ed interrompe il termine del procedimento di rimborso di cui al comma 1. Nella richiesta di integrazione il Funzionario determina anche il termine per la risposta del contribuente, comunque non inferiore a 30 giorni, oltre il quale l'istanza originaria si intende respinta.
4. Sulle somme per le quali viene riconosciuto il diritto al rimborso si applicano gli interessi a decorrere dalla data di versamento dell'imposta per la quale viene stabilito il rimborso, nella misura di cui al successivo art. 13.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 2006, l'imposta per la quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensata con gli importi dovuti a titolo dell'imposta stessa. La compensazione avviene su richiesta del soggetto passivo da prodursi contestualmente alla richiesta di rimborso o entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di rimborso e può essere utilizzata fino al quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale il provvedimento di rimborso è stato adottato. L'eventuale importo non compensato viene pagato al contribuente. Nella richiesta di compensazione deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare e il debito tributario IM.I.S. oggetto di compensazione. Le somme di cui si richiede la compensazione, o quelle per le quali viene effettuato il pagamento non potendo essere compensate, non sono produttive di ulteriori interessi.
6. Nel caso di rimborso riconosciuto di spettanza del contribuente a seguito di errore nel versamento effettuato in favore di altro Comune incompetente, la regolazione contabile avviene, con il consenso del contribuente stesso e del Comune di riferimento, direttamente fra le Amministrazioni interessate, senza applicazione di interessi.
7. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore o uguale ad Euro 15,00 per ciascun periodo d'imposta.

ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree.

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera g) della legge provinciale n. 14 del 2014 si stabilisce per le aree divenute inedificabili il rimborso dell'imposta.
2. Il rimborso suddetto compete per i cinque anni precedenti alla data del provvedimento di prima adozione dello strumento urbanistico (o della relativa variante) e decorre dall'anno d'imposta in cui il provvedimento stesso è stato adottato dal Comune. Se l'inedificabilità dell'area viene deliberata a seguito di istanza presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge provinciale n. 15 del 2015, gli anni oggetto di rimborso ai sensi di questo articolo si calcolano, per tutte le fattispecie, dalla data di presentazione dell'istanza stessa.
3. Il rimborso, in accoglimento della richiesta presentata dal contribuente ai sensi dell'articolo 11, viene comunque disposto solo a seguito dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico da parte della Giunta Provinciale che stabilisce l'intervenuta inedificabilità dell'area.
4. Per le aree ~~soggette a vincolo espropriativo~~ destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici il sopra indicato rimborso compete per dieci anni ovvero, se più favorevole, per il numero di anni di cui all'articolo 12bis.

5. Per le aree divenute inedificabili a seguito di istanza presentata in tal senso dal titolare dei diritti reali sull'area stessa, il rimborso compete per tre anni, escludendo comunque dal calcolo il periodo di cui al comma 11.
6. La domanda di rimborso deve avvenire comunque entro il termine di 3 anni dalla data di approvazione definitiva dello strumento urbanistico da parte della Giunta Provinciale. Il diritto al rimborso è ammissibile in presenza delle seguenti condizioni:
 - a) le aree non siano state oggetto di interventi edilizi o non siano interessate da concessioni edilizie non ancora decadute e non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso;
 - b) per tali aree non risultino in atto azioni, ricorsi o quant'altro avverso l'approvazione dello strumento urbanistico generale o delle relative varianti.
7. Il rimborso è effettuato su richiesta del soggetto passivo, con accettazione delle condizioni sopra richiamate.
8. Le somme dovute a titolo di rimborso sono maggiorate degli interessi nella misura di cui all'articolo 13.
9. Il rimborso non è dovuto se l'importo complessivo, comprensivo di interessi, è inferiore o uguale ad Euro 15,00 per ciascun periodo d'imposta.
10. Alla procedura di rimborso di cui al presente articolo si applicano, se non diversamente disciplinato, le disposizioni di cui all'articolo 11.
11. Il rimborso disciplinato da questo articolo è aggiuntivo rispetto a quello previsto in via obbligatoria dall'articolo 6 comma 2 lettera a) della legge provinciale n. 14 del 2014, che riguarda l'imposta versata tra le date, tra di loro alternative, di cui al comma 2 e la data del provvedimento definitivo della Giunta Provinciale di cui al comma 3. Al rimborso relativo alla fattispecie di cui all'articolo 6 comma 2 lettera a) della legge provinciale n. 14 del 2014 si applicano le disposizioni dell'articolo 11.

ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici.

1. Per le aree edificabili ~~gravate da vincolo di espropriazione per pubblica utilità~~ destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, come individuate dalla relativa normativa provinciale in materia urbanistica, si applica il rimborso d'ufficio dell'imposta versata relativamente alle due fattispecie di cui ai commi 9bis e 9ter dell'articolo 10 della legge provinciale n. 14 del 2014, e quindi:
 - a) a seguito del decorso di dieci anni ~~dall'apposizione del vincolo~~ dall'inizio della destinazione urbanistica di cui a questo comma senza che l'Ente Pubblico competente abbia provveduto all'acquisizione, con qualsiasi modalità giuridica, della proprietà dell'area;
 - b) a seguito di provvedimento urbanistico divenuto definitivo che escluda, in riferimento all'area, ogni possibilità edificatoria come definita ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014.
2. Le fattispecie di rimborso di cui al comma 1 sono fra di loro alternative.
3. Il calcolo dei termini temporali di cui al comma 1 decorre dall'1 gennaio 2015 ~~se il vincolo di espropriazione sull'area è stato apposto in data precedente~~ se la destinazione urbanistica di cui al comma 1 è intervenuta in data precedente.
4. Al rimborso di cui al presente articolo si applicano le norme di cui all'articolo 11 ad eccezione della presentazione di richiesta di rimborso da parte del contribuente, che non è dovuta. Il

Comune dopo aver adottato il provvedimento di rimborso d'ufficio ai sensi di questo articolo ne notifica copia al contribuente interessato.

ART. 13 Misura degli interessi

1. La misura annua degli interessi, per tutti i procedimenti riferibili al presente Regolamento che ne prevedono l'applicazione, è pari, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge provinciale n. 14 del 2014, al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun periodo d'imposta.

Art. 14 – Spese di notifica

1. L'ammontare della spesa derivante dalla notificazione al contribuente dell'avviso di accertamento viene posta a carico del contribuente unitamente all'avviso ed è quantificata in Euro 5,00 per ogni atto notificato. Detto importo potrà essere aggiornato con provvedimento della Giunta comunale.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 15 Funzionario Responsabile

1. La Giunta comunale nomina il Funzionario Responsabile per la gestione dell'IM.I.S., ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 8 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014.

ART. 16 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

ART. 17 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2018.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
<u>ART. 1 Oggetto del Regolamento</u>	2
<u>ART. 2 Deliberazioni</u>	2
<u>ART. 3 Aree fabbricabili</u>	2
TITOLO II - ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI	3
<u>ART. 4 Esenzioni ed esclusioni d'imposta</u>	3
<u>ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni</u>	3
<u>ART. 5bis Aliquote agevolate</u>	4
<u>ART. 6 Riduzione dell'imposta per fabbricati inagibili o inabitabili</u>	5
TITOLO III - ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI, RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO E RIMBORSI	5
<u>ART. 7 Comunicazioni dei contribuenti</u>	5
<u>ART. 8 Versamento e riscossione ordinaria</u>	6
<u>ART. 9 Differimento dei termini di versamento</u>	8
<u>ART. 10 Accertamento, sanzioni e riscossione coattiva</u>	8
<u>ART. 11 Rimborsi</u>	8
<u>ART. 12 Rimborso per intervenuta inedificabilità delle aree</u>	9
<u>ART. 12bis Rimborso d'ufficio per le aree edificabili destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici</u>	10
<u>ART. 13 Misura degli interessi</u>	11
<u>ART. 14 Spese di notifica</u>	11
TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	11
<u>ART. 15 Funzionario Responsabile</u>	11
<u>ART. 16 Norme di rinvio</u>	11
<u>ART. 17 Entrata in vigore</u>	11

Punto n. 8

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni informando che si tratta di modifiche tecniche di adeguamento alla normativa.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 3/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2018.

CZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" che ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2015, modificato con deliberazioni consiliari n. 1 di data 29.03.2016, n. 5 di data 27.02.2017 e n. 2 di data 12.03.2018.

Preso atto che con l'IM.I.S. il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Preso atto che le aliquote standard fissate a valere per il 2018 dalla citata disciplina sono quelle di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita	0,10%

catastale superiore ad € 25.000,00=	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014.

Preso atto che con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad Euro 273,67 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 Euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Fissato l'obiettivo di gettito relativo all'imposta IM.I.S. 2018 pari ad Euro 1.310.000,00.

Visto il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare l'assimilazione ad abitazione principale per l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero permanente nonché l'aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Si propongono di seguito le aliquote IM.I.S. a valere sul 2018 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	Euro 273,67	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati dati in comodato gratuito a parenti entro il primo grado e utilizzati come abitazione principale	0,45%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		Euro 1.500,00
Aree edificabili che, in base alle Norme di Attuazione del PRG comunale, consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo parziale, di fabbricati esistenti	0,00%		
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressa dal Responsabile della Struttura nonché in ordine alla regolarità contabile espressa dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la L.P. n. 14/2014 e ss.mm..

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 16.03.2015, modificato con deliberazioni consiliari n. 1 di data 29.03.2016, n. 5 di data 27.02.2017 e n. 2 di data 12.03.2018.

Visto il T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Visto lo Statuto del Comune di Tione di Trento approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 del 29.02.2008 e ss.mm..

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Rognoni, Scandolari, Malacarne) espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. **di fissare**, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	Euro 273,67	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati dati in comodato gratuito a parenti entro il primo grado e utilizzati come abitazione principale	0,45%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad €	0,00%		

25.000,00=			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		Euro 1.500,00
Aree edificabili che, in base alle Norme di Attuazione del PRG comunale, consentono esclusivamente l'ampliamento volumetrico, anche solo parziale, di fabbricati esistenti	0,00%		
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 13bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Rognoni, Scandolari, Malacarne) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi;
4. **di dare evidenza** al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni affermando che si tratta di una riduzione delle aliquote voluta dalla PAT per diminuire la pressione fiscale su certe categorie di immobili utilizzati a scopo produttivo.

Per Tione si tratta circa di 100.000,00 euro in meno di entrate che verranno coperte da trasferimenti PAT.

Il Consigliere Michele Malacarne afferma che questa manovra va bene, però comporta una diminuzione dell'autonomia finanziaria comunale.

L'Assessore Mario Failoni afferma che va bene l'iniziativa, però non si sa cosa accadrà in futuro.

Il Sindaco afferma che conviene pensare al presente e all'incentivo alle imprese, sperando che la cifra sia investita.

Il Vice Sindaco afferma che comunque le aliquote sono sempre modificabili dal Comune.

Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 4/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 del Comune di Tione di Trento.

CB

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto che, l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 recepisce l'art. 151 del D.lgs. 267/00 e ss.mm e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*.

Ricordato che, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti allegati *“in conformità all'eventuale proroga fissata dalla normativa nazionale, e comunque non oltre il 31 marzo 2018”* e, visto il Decreto Ministeriale 9 febbraio 2018, tale termine risulta pertanto essere stato differito al 31 marzo 2018.

Vista la deliberazione consiliare n. 23/2017 del 08.06.2017, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2016.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente*

all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Tenuto conto che le previsioni di entrata di natura tariffaria e tributaria sono state determinate sulla base dei seguenti provvedimenti:

- Deliberazione giuntale n. 288/2017 avente ad oggetto: "Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento (ASM). Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2018".
- Deliberazione giuntale n. 289/2017 avente ad oggetto: "Servizio pubblico di fognatura. Approvazione delle tariffe per l'anno 2018.
- Deliberazione giuntale n. 271/2016 avente ad oggetto: "Aggiornamento del Canone di posteggio per l'anno 2017 e seguenti.
- Deliberazione consiliare adottata nell'odierna seduta avente ad oggetto: "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S). Approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2018".

Ricordato che, l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Ricordato che la legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Ricordato che la legge statale di bilancio 2017 (comma 466 L. 232/2016) prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Vista la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato con deliberazione consiliare n. 40/2017 dd. 31.10.2017, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposta dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, agli atti d'ufficio.

Vista la deliberazione giuntale n. 28/2018 dd. 20.02.2018 avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 del Comune di Tione di Trento.

Vista l'ulteriore documentazione agli atti.

Considerato che si è optato per il rinvio al 2019 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis del d.lgs. 267/2000.

Richiamato il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2001 del 05.03.2001, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 8, 9 e 10 con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

Atteso che il bilancio di previsione 2018-2020 si chiude nel prescritto pareggio finanziario nella complessiva somma in termini di competenza come dal quadro generale riassuntivo che segue:

PARTE ENTRATA	2018	2019	2020
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.360.300,00	€ 1.360.300,00	€ 1.360.300,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	€ 1.877.455,00	€ 1.824.235,00	€ 1.822.735,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 1.640.890,00	€ 1.511.890,00	€ 1.511.890,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 4.284.626,92	€ 1.436.165,07	€ 898.665,07
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 401.564,57	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 16.361.336,49	€ 12.929.090,07	€ 12.390.090,07

PARTE SPESA	2018	2019	2020
Titolo I - Spese correnti	€ 5.110.897,00	€ 4.881.602,00	€ 4.871.202,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 4.345.349,49	€ 1.250.988,07	€ 722.388,07
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Dato quanto	Titolo IV - Rimborso di prestiti	€ 108.590,00	€ 0,00	€ 0,00	atto di segue:
	Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	
	Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00	
	TOTALE	€ 16.361.336,49	€ 12.929.090,07	€ 12.390.090,07	

- che è stato utilizzato parte del fondo per gli investimenti (quota ex fondo investimenti minori ex art. 11 della L.P. 36/93) a finanziamento delle spese correnti secondo quanto previsto dalla normativa in materia.
- che non è stato applicato l'avanzo di amministrazione.
- che è stata utilizzata una quota dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) comma 15 quater dell'art. 1 bis della L.P. 4/98 a finanziamento degli oneri derivanti dall'indebitamento ed altre spese correnti, come previsto dalla normativa in materia.
- che è stata utilizzata una quota dei contributi di concessione negli esercizi 2019 e 2020 per il finanziamento delle spese correnti, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.12.2016 n 232, come modificata dal decreto fiscale 2018.
- che il calcolo dell'equilibrio entrate finali – spese finali 2018-2020 relativo ai vincoli di finanza pubblica, mette in evidenza un surplus positivo.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2018-2020 e dello schema di bilancio di previsione finanziario 2018–2020.

Visto lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il parere dell'organo di revisione economico – finanziaria pervenuto al protocollo municipale in data 26.02.2018 al nr. 2623, così come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, che si richiama agli atti.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto Comunale.

Con n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Pironi, Scandolari, Accili, Malacarne) e n. 1 astenuti (Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche ed il piano di miglioramento relativo al risparmio di spesa corrente da conseguire secondo gli obiettivi fissati con gli appositi provvedimenti della Giunta Provinciale.
- 2) **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione finanziario 2018-2020 (Allegato n. 1), unitamente alla nota integrativa ed a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2017 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle seguenti risultanze:

PARTE ENTRATA	2018	2019	2020
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.360.300,00	€ 1.360.300,00	€ 1.360.300,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti	€ 1.877.455,00	€ 1.824.235,00	€ 1.822.735,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 1.640.890,00	€ 1.511.890,00	€ 1.511.890,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 4.284.626,92	€ 1.436.165,07	€ 898.665,07
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 401.564,57	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 16.361.336,49	€ 12.929.090,07	€ 12.390.090,07

PARTE SPESA	2018	2019	2020
Titolo I - Spese correnti	€ 5.110.897,00	€ 4.881.602,00	€ 4.871.202,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 4.345.349,49	€ 1.250.988,07	€ 722.388,07



COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38079

Cod. Fisc. 00336020227

Partita IVA 01635650227

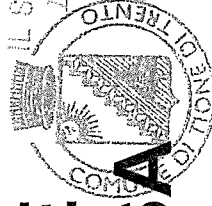
Tel. 0465/343110 Fax 0465/343119

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
4 DD. 12.3.18

BILANCIO DI PREVISIONE Dell'ENTRATA e della SPESA

ESERCIZI FINANZIARI

2018-2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Vignani

[Handwritten signature]

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		142.642,11	180.092,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		309.359,80	221.472,57	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		350.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	Fondo di cassa all'1/1/2018		352.102,81	1.032.192,85		
1.000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1.101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	18.321,48	1.526.665,00	1.360.300,00	1.360.300,00	1.360.300,00
			1.544.753,57	1.378.621,48		
1.000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.321,48	1.526.665,00	1.360.300,00	1.360.300,00	1.360.300,00
			1.544.753,57	1.378.621,48		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Pagina 2

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	352.664,80	1.814.001,00	1.854.955,00	1.801.735,00	1.800.235,00
			cassa	2.207.619,80		
2.102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	28.162,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
			cassa	22.500,00		
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	352.664,80	1.842.163,00	1.877.455,00	1.824.235,00	1.822.735,00
			cassa	2.230.119,80		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Pagina 3

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
3.000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	160.099,60	1.204.005,00	1.205.390,00	1.136.890,00	1.136.890,00
			competenza			
			cassa	1.365.489,60		
3.200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	27.443,59	51.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
			competenza			
			cassa	92.443,59		
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	222,38	300,00	500,00	500,00	500,00
			competenza			
			cassa	332,33	722,38	
3.400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	266.367,00	263.500,00	213.500,00	213.500,00
			competenza			
			cassa	216.367,00	263.500,00	
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	8.929,52	149.770,00	106.500,00	96.000,00	96.000,00
			competenza			
			cassa	173.654,79	115.429,52	
3.000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	196.695,09	1.671.442,00	1.640.890,00	1.511.890,00	1.511.890,00
			competenza			
			cassa	2.046.640,23	1.837.585,09	

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO			
					2018	2019	2020	
4.000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale							
4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	415.003,67	competenza	2.336.063,01	4.164.626,92	1.316.165,07	778.665,07	
			cassa	3.242.614,02	4.579.630,59			
4.300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00			
4.400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.678,06	competenza	714.712,87	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	689.524,43	5.678,06			
4.500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	18.150,00	competenza	141.568,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			cassa	159.718,00	138.150,00			
4.000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	438.831,73	competenza	3.192.343,88	4.284.626,92	1.436.165,07	898.665,07	
			cassa	4.091.856,45	4.723.458,65			

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Pagina 5

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
6.000	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
6.200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				competenza cassa		
6.000	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				competenza cassa		

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Pagina 6

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
7.000	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7.000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

Pagina 7

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO			
					2018	2019	2020	
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro							
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	competenza	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00	1.406.000,00
			cassa	1.409.000,00	1.406.000,00			
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	10.013,64	competenza	320.500,00	390.500,00	390.500,00	390.500,00	390.500,00
			cassa	331.472,11	400.513,64			
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.013,64	competenza	1.726.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00
			cassa	1.740.472,11	1.806.513,64			
	Totale Titoli	1.016.526,74	competenza	14.959.113,88	15.959.771,92	12.929.090,07	12.929.090,07	12.390.090,07
			cassa	17.291.036,95	16.976.298,66			
	Totale Generale delle Entrate	1.016.526,74	competenza	15.761.115,79	16.361.336,49	12.929.090,07	12.929.090,07	12.390.090,07
			cassa	17.643.139,76	18.008.491,52			

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione					
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali					
01.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	5.446,28	124.455,00	125.215,00	125.215,00	125.215,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		134.847,17	130.661,28		
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	5.446,28	124.455,00	125.215,00	125.215,00	125.215,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		134.847,17	130.661,28		
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale					
01.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	9.588,33	456.800,00	388.495,00	377.495,00	377.495,00
	di cui impegnato			12.249,78	1.464,00	1.464,00
	di cui fondo plu.vinc.		808,20	0,00	0,00	0,00
	cassa		482.106,02	398.083,33		
01.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	496,54	10.813,74	10.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		12.402,18	10.496,54		
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	10.084,87	467.613,74	398.495,00	407.495,00	407.495,00
	di cui impegnato			12.249,78	1.464,00	1.464,00
	di cui fondo plu.vinc.		808,20	0,00	0,00	0,00
	cassa		494.508,20	408.579,87		
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
01.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.038,88	250.743,00	240.925,00	240.125,00	240.125,00
	di cui competenza			7.629,36	6.851,52	0,00
	di cui impegnato		777,84	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		258.996,34	242.963,88		
	cassa					
01.03.4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	133.080,00	108.590,00	0,00	0,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		133.080,00	108.590,00		
01.03.5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		5.000.000,00	5.000.000,00		
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.038,88	5.383.823,00	5.349.515,00	5.240.125,00	5.240.125,00
	di cui competenza			7.629,36	6.851,52	0,00
	di cui impegnato		777,84	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		5.392.076,34	5.351.553,88		
01.04.0	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			104.380,00	104.380,00	104.380,00
01.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	209,01	101.464,00	104.380,00	104.380,00	104.380,00
	di cui competenza			66,28	0,00	0,00
	di cui impegnato		66,28	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		106.289,20	104.589,01		
	cassa					
01.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	209,01	101.464,00	104.380,00	104.380,00	104.380,00
	di cui competenza			66,28	0,00	0,00
	di cui impegnato		66,28	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		106.289,20	104.589,01		
	cassa					
01.05.0	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demanziali e patrimoniali			104.380,00	104.380,00	104.380,00
	di cui competenza			66,28	0,00	0,00
	di cui impegnato		66,28	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		106.289,20	104.589,01		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
01.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.835,66	93.703,00	99.120,00	98.900,00	98.900,00
	di cui impegnato			1.622,21	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		100.200,40	107.955,66		
01.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	71.552,36	333.336,22	274.233,07	304.233,07	324.233,07
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		338.595,39	345.785,43		
01.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	80.388,02	427.039,22	373.353,07	403.133,07	423.133,07
	di cui impegnato			1.622,21	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		438.795,79	453.741,09		
01.06.0	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico					
01.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.070,74	258.966,00	275.440,00	274.340,00	274.340,00
	di cui impegnato			1.000,80	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.000,80	0,00	0,00	0,00
	cassa		269.978,35	276.510,74		
01.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	1.070,74	258.966,00	275.440,00	274.340,00	274.340,00
	di cui impegnato			1.000,80	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.000,80	0,00	0,00	0,00
	cassa		269.978,35	276.510,74		
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
01.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.444,20	156.835,00	188.235,00	182.435,00	190.435,00
	di cui impegnato			642,80	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		642,80	0,00	0,00	0,00
	cassa		165.641,06	189.679,20		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.444,20	156.835,00	188.235,00	182.435,00	190.435,00
	di cui competenza			642,80	0,00	0,00
	di cui impegnato		642,80	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		165.641,06	189.679,20		
	cassa					
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi					
01.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.000,00	1.100,00		
	cassa					
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.000,00	1.100,00		
	cassa					
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane					
01.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	13.822,63	318.002,92	146.550,00	45.800,00	45.800,00
	di cui competenza			108.366,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		170.250,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		156.733,84	160.372,63		
	cassa					
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	13.822,63	318.002,92	146.550,00	45.800,00	45.800,00
	di cui competenza			108.366,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		170.250,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		156.733,84	160.372,63		
	cassa					
01.11.0	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali					
01.11.1	TITOLO 1 - Spese correnti	31.654,19	108.349,19	46.400,00	46.400,00	46.400,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		139.250,21	78.054,19		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
01.11.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		12.500,00	12.500,00		
01.11.0	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	31.654,19	120.849,19	58.900,00	46.400,00	46.400,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		151.750,21	90.554,19		
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	146.258,82	7.360.048,07	7.021.083,07	6.830.323,07	6.858.323,07
	di cui competenza					
	di cui impegnato			131.577,23	8.315,52	1.464,00
	di cui fondo plu.vinc.		173.545,92	0,00	0,00	0,00
	cassa		7.311.620,16	7.167.341,89		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	DELL'ANNO 2020
03.00.0	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					
03.01.0	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa					
03.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	62.382,91	551.410,00	663.855,00	661.455,00	661.455,00
	di cui impegnato			13.289,85	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.785,65	0,00	0,00	0,00
	cassa		632.834,08	726.237,91		
03.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	3.000,00		
03.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	62.382,91	551.410,00	666.855,00	661.455,00	661.455,00
	di cui impegnato			13.289,85	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.785,65	0,00	0,00	0,00
	cassa		632.834,08	729.237,91		
03.00.0	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	62.382,91	551.410,00	666.855,00	661.455,00	661.455,00
	di cui impegnato			13.289,85	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.785,65	0,00	0,00	0,00
	cassa		632.834,08	729.237,91		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
04.00.0	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio					
04.01.0	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica					
04.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
				10.000,00	10.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				10.000,00		
04.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
				10.000,00	10.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				10.000,00		
04.02.0	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria					
04.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.213,71	97.103,00	88.570,00	88.000,00	88.000,00
				6.041,32	3.656,34	0,00
				0,00	0,00	0,00
				99.903,82	96.783,71	
04.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	22.592,25	80.959,25	894.650,00	660.000,00	10.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				81.259,25	717.242,25	
04.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	30.805,96	178.062,25	983.220,00	748.000,00	98.000,00
				6.041,32	3.656,34	0,00
				0,00	0,00	0,00
				181.163,07	814.025,96	
04.06.0	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
04.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	40.382,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	di cui competenza			31.500,00		31.500,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		40.382,00	31.500,00		
04.06.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
04.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	0,00	40.382,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		40.382,00	31.500,00		
04.07.0	PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio					
04.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui competenza			7.200,00		7.200,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		14.400,00	14.400,00		
04.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui competenza			7.200,00		7.200,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		14.400,00	14.400,00		
04.00.0	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	38.005,96	235.644,25	1.031.920,00	796.700,00	141.700,00
	di cui competenza			16.041,32	13.656,34	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		245.945,07	869.925,96		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali					
05.01.0	PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico					
05.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di competenza	0,00	0,00
				di cui impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00
05.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00
				cassa	0,00	0,00
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale					
05.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	36.678,79	269.454,00	294.520,00	278.640,00	278.640,00
				di cui impegnato	36.363,92	2.843,82
				di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00
				cassa	331.198,79	0,00
05.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.822,69	983.138,75	701.814,22	11.000,00	11.000,00
				di cui impegnato	430.514,22	0,00
				di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00
				cassa	710.636,91	0,00
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	45.501,48	1.252.592,75	996.334,22	289.640,00	289.640,00
				di cui impegnato	466.878,14	2.843,82
				di cui fondo plu.vinc.	0,00	0,00
				cassa	1.041.835,70	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
06.00.0	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			92.010,00	92.010,00	92.010,00
06.01.0	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero			17.999,90	1.625,04	0,00
06.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.755,74	103.555,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza					
	di cui impegnato					
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		115.781,03	94.765,74		
06.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.060,46	37.627,28	32.200,00	48.500,00	48.500,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		42.042,46	40.260,46		
06.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	10.816,20	141.182,28	124.210,00	140.510,00	140.510,00
	di competenza			17.999,90	1.625,04	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		157.823,49	135.026,20		
06.02.0	PROGRAMMA 2 - Giovani					
06.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	67.775,25	111.000,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00
	di competenza			10.893,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		155.519,41	178.775,25		
06.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		2.000,00	0,00		
06.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Giovani	67.775,25	113.000,00	111.000,00	113.000,00	113.000,00
	di competenza			10.893,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		157.519,41	178.775,25		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
07.00.0	MISSIONE 07 - Turismo						
07.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
07.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	13.318,52	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	32.930,00	61.000,00 11.026,00 0,00	33.000,00 7.000,00 0,00	33.000,00 2.000,00 0,00
07.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	122.154,80	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	183.718,00	734.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
07.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	135.473,32	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	216.648,00	795.000,00 11.026,00 0,00	48.000,00 7.000,00 0,00	48.000,00 2.000,00 0,00
07.00.0	Totale MISSIONE 07 - Turismo	135.473,32	di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	216.648,00	795.000,00 11.026,00 0,00	48.000,00 7.000,00 0,00	48.000,00 2.000,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
08.00.0	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
08.01.0	PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio					
08.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	2.100,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		2.750,64	1.600,00		
08.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	450.348,76	654.548,61	251.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui impegnato			240.207,77	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		957.573,18	601.348,76		
08.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	450.448,76	656.648,61	252.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui impegnato			240.207,77	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		960.323,82	602.948,76		
08.00.0	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	450.448,76	656.648,61	252.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui impegnato			240.207,77	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		960.323,82	602.948,76		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
09.00.0	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
09.01.0	PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo					
09.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
09.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
09.02.0	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
09.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.608,87	13.550,00	10.300,00	10.300,00	10.300,00
	di competenza			10.300,00	10.300,00	10.300,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		15.061,15	11.908,87		
09.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.465,83	22.465,83	30.000,00	25.000,00	55.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		29.768,77	39.465,83		
	cassa					
09.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.074,70	36.015,83	40.300,00	35.300,00	65.300,00
	di competenza			40.300,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		44.829,92	51.374,70		
09.03.0	PROGRAMMA 3 - Rifiuti					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
09.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.757,93	8.430,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		8.790,36	9.357,93		
09.03.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	75,93	3.300,93	0,00	5.000,00	5.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.300,93	75,93		
09.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	2.833,86	11.730,93	6.600,00	11.600,00	11.600,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		12.091,29	9.433,86		
09.04.0	PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato					
09.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.715,61	265.241,00	244.990,00	242.300,00	242.300,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		505.481,95	246.705,61		
09.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	370.075,03	384.345,85	320.000,00	0,00	0,00
	di competenza			228.445,70	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		390.894,61	690.075,03		
09.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	371.790,64	649.586,85	564.990,00	242.300,00	242.300,00
	di competenza			228.445,70	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa		896.376,55	936.780,64		
09.05.0	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
09.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	13.453,85	283.127,00	264.850,00	234.680,00	234.680,00
	di competenza					
	di cui impegnato			2.538,72	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.374,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		293.346,19	278.303,85		
09.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	11.495,31	49.974,80	95.000,00	20.000,00	50.000,00
	di competenza			30.025,16	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		49.974,80	106.495,31		
	cassa					
09.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	24.949,16	333.101,80	359.850,00	254.680,00	284.680,00
	di competenza			32.563,88	0,00	0,00
	di cui impegnato		1.374,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		343.320,99	384.799,16		
	cassa					
09.07.0	PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
09.07.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	400.000,00		
09.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	400.000,00		
09.00.0	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	410.648,36	1.030.435,41	1.471.740,00	543.880,00	603.880,00
	di competenza			261.009,58	0,00	0,00
	di cui impegnato		1.374,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		1.296.618,76	1.782.388,36		
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'		539.291,00	509.725,00	494.325,00	474.925,00
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali					
10.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	83.415,13		78.575,11	0,00	0,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		2.503,67			
	di cui fondo plu.vinc.		603.013,71			
	cassa			593.140,13		
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	269.742,65		349.952,20	112.255,00	158.655,00
	di cui competenza			154.952,20	0,00	0,00
	di cui impegnato		67.295,52			
	di cui fondo plu.vinc.		833.949,44			
	cassa			619.694,85		
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	353.157,78	1.223.755,11	859.677,20	606.580,00	633.580,00
	di cui competenza			233.527,31	0,00	0,00
	di cui impegnato		69.799,19			
	di cui fondo plu.vinc.		1.436.963,15			
	cassa			1.212.834,98		
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	353.157,78	1.223.755,11	859.677,20	606.580,00	633.580,00
	di cui competenza			233.527,31	0,00	0,00
	di cui impegnato		69.799,19			
	di cui fondo plu.vinc.		1.436.963,15			
	cassa			1.212.834,98		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
11.00.0	MISSIONE 11 - Soccorso civile					
11.01.0	PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile					
11.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.435,59	38.295,00	36.500,00 432,14	36.500,00 0,00	36.500,00 0,00
	di competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		40.515,57	39.935,59		
	cassa					
11.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	52.629,83	58.668,31	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		61.908,63	58.629,83		
	cassa					
11.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	56.065,42	96.963,31	42.500,00 432,14	42.500,00 0,00	42.500,00 0,00
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		102.424,20	98.565,42		
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					
11.00.0	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	56.065,42	96.963,31	42.500,00 432,14	42.500,00 0,00	42.500,00 0,00
	di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		102.424,20	98.565,42		
	di cui fondo plu.vinc.					
	cassa					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12.01.0	PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
12.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	67.025,85	396.900,00	423.015,00	412.000,00	412.000,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		453.243,37	490.040,85		
12.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.450,00	15.450,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		29.100,00	15.450,00		
12.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	82.475,85	412.350,00	423.015,00	412.000,00	412.000,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		482.343,37	505.490,85		
12.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'					
12.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		40.000,00	40.000,00		
12.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		40.000,00	40.000,00		
12.03.0	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani					

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
12.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	4.031,71	80.367,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
	di competenza					
	di cui impegnato			286,42	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		85.124,06	41.531,71		
12.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	4.031,71	80.367,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
	di cui impegnato			286,42	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		85.124,06	41.531,71		
12.04.0	PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
12.04.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
12.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
12.05.0	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie					
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
				DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019	DELL'ANNO 2020
12.07.0	PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
12.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	100,00	400,00	1.000,00	500,00	500,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		400,00	1.100,00		
12.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	100,00	400,00	1.000,00	500,00	500,00
12.07.0	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
12.07.0	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
12.07.0	cassa		400,00	1.100,00		
12.08.0	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo					
12.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	600,00	9.000,00	14.000,00	9.000,00	9.000,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			2.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		12.200,00	14.600,00		
12.08.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	300,00	21.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui competenza					
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		23.910,00	1.300,00		
12.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	900,00	30.500,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui impegnato			2.500,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		36.110,00	15.900,00		
12.09.0	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
12.09.1	TITOLO 1 - Spese correnti	272,06	3.723,00	3.000,00	3.000,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		3.723,00	3.272,06		
12.09.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	13.262,24	60.000,00	80.000,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		60.000,00	93.262,24		
12.09.0	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimenteriale	13.534,30	63.723,00	83.000,00	3.000,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		63.723,00	96.534,30		
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101.041,86	627.340,00	599.515,00	463.000,00	460.000,00
	di cui impegnato			2.786,42	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		707.700,43	700.556,86		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
13.00.0	MISSIONE 13 - Tutela della salute					
13.07.0	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria					
13.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	81,81	882,00	800,00	800,00	800,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			882,00	881,81		
13.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	81,81	882,00	800,00	800,00	800,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			882,00	881,81		
13.00.0	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	81,81	882,00	800,00	800,00	800,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			882,00	881,81		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
14.00.0	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'					
14.02.0	PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
14.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.001,76	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			94.952,03	86.001,76		
14.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.001,76	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			94.952,03	86.001,76		
14.00.0	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	8.001,76	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			94.952,03	86.001,76		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
15.00.0	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			160.000,00	160.000,00	160.000,00
15.03.0	PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione					
15.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	45.534,52	152.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		152.000,00	205.534,52		
15.03.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		16.691,28	0,00		
15.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	45.534,52	152.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		168.691,28	205.534,52		
15.00.0	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	45.534,52	152.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		168.691,28	205.534,52		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
18.00.0	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			305.702,00	305.702,00	305.702,00
18.01.0	PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
18.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	271.000,00	305.702,00	305.702,00	305.702,00
	di cui competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		271.000,00	305.702,00		
18.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	271.000,00	305.702,00	305.702,00	305.702,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		271.000,00	305.702,00		
18.00.0	Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	271.000,00	305.702,00	305.702,00	305.702,00
	di cui impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo plu.vinc.		0,00	0,00	0,00	0,00
	cassa		271.000,00	305.702,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

20/02/2018

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva					
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	298,00 0,00 13.300,00	20.000,00 0,00 0,00 25.000,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva		298,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20.02.0	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'					
20.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	26.768,00 0,00 26.061,00	28.000,00 0,00 0,00 28.000,00	30.000,00 0,00 0,00	34.000,00 0,00 0,00
20.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'		26.768,00	28.000,00	30.000,00	34.000,00
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		27.066,00	48.000,00	50.000,00	54.000,00
			0,00 di competenza di cui impegnato di cui fondo plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 53.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

20/02/2018

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2018	2019	2020
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro					
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	200.648,64	1.726.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			2.085.354,19	1.997.148,64		
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	200.648,64	1.726.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			2.085.354,19	1.997.148,64		
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	200.648,64	1.726.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00	1.796.500,00
				950,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			2.085.354,19	1.997.148,64		
Totale Missioni		2.131.842,85	15.761.115,79	16.361.336,49	12.929.090,07	12.390.090,07
				1.406.618,66	33.440,72	3.464,00
			401.564,57	0,00	0,00	0,00
			17.119.673,34	17.948.179,34		
Totale Generale delle Spese		2.131.842,85	15.761.115,79	16.361.336,49	12.929.090,07	12.390.090,07
				1.406.618,66	33.440,72	3.464,00
			401.564,57	0,00	0,00	0,00
			17.119.673,34	17.948.179,34		

Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	€ 108.590,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00	€ 1.796.500,00
TOTALE	€ 16.361.336,49	€ 12.929.090,07	€ 12.390.090,07

- 3) **DI DARE ATTO** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dal DDL di bilancio 2018 e da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012.
- 4) **DI PRENDERE ATTO** dell'iscrizione nel bilancio autorizzatorio del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, del Fondo pluriennale vincolato e di eventuali altri Fondi e accantonamenti e di rinviare alle indicazioni fornite nella nota integrativa 2018-2020 per la definizione dei suddetti istituti.
- 5) **DI DARE ATTO** che è stata rinviata l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000, al 2019.
- 6) **DI DICHIARARE**, con n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Pironi, Scandolari, Accili, Malacarne) e n. 1 astenuti (Rognoni) espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L.
- 7) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Punto 10

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Mario Failoni affermando che ritiene di fare un'inquadratura generale e prima di questo specifica che c'è stata un'errata correzione da parte del Revisore su alcune cifre che erano errate, per via di errori materiali di scritturazione. Informa che è presente la Responsabile del Servizio di Ragioneria per fornire spiegazioni, se necessarie.

Quindi Failoni relaziona sulle linee programmatiche e sugli interventi più importanti.

Nella pianificazione (DUP) ci sono opere inserite come programma ma senza specifico finanziamento.

Sono state inserite per poter procedere se si presenta l'occasione di recepire un finanziamento, è una previsione programmatica, come specificato in DUP. Evidenzia quindi alcuni principi sulla base dei quali viene costruito il bilancio. In particolare si sofferma sugli equilibri obbligatori di bilancio.

Con riferimento alla parte straordinaria di bilancio evidenzia che ci sono alcune questioni da sottolineare.

Le caratteristiche di Tione come centro di sistema comportano una carenza di risorse correnti anzi vi è la necessità di contribuire al fondo di solidarietà provinciale con circa 300.000,00 euro.

Stante questa problematica negli anni scorsi si è fatto fronte ad esigenze da considerare ora correnti con entrate straordinarie. Ad esempio per spese straordinarie delle Associazioni.

Ora questo non sarà più fattibile, stante le più stringenti regole di bilancio, per esempio una festa organizzata da un'Associazione, anche se di carattere straordinario, non potrà più essere finanziata con contributi straordinari e quindi con entrate straordinarie ma solo con entrate correnti.

Questo comporta delle diversità nell'impostazione del bilancio 2018 e futuri rispetto al passato. Le spese finanziate con contributi straordinari dovranno essere spese di investimento e quindi durevoli per molti anni e ammortizzabili. Vanno considerate queste novità.

Si sofferma quindi su altre questioni, in particolare l'avanzo di amministrazione previsto va considerato come una prima elaborazione. L'importo esatto potrà essere quantificato solo in sede di consuntivo.

Da qui vi dovrebbe essere la possibilità di utilizzarlo quale spazio finanziario per finanziare investimenti.

Anche altre voci andranno previste dopo ulteriori comunicazioni e informazioni in particolare importo Fondo investimento. Si stima per circa 350 mila euro per finanziare opere pubbliche.

Relaziona quindi su opere pubbliche che partiranno a breve quali sistemazione viabilità zona nord dell'abitato, acquedotto montano, interventi a Saone, ecc.

Si sofferma quindi sulla biblioteca. Sono stati stanziati fondi per arredi ed attrezzature che andranno integrati.

Anche per la palestra della scuola si procederà con i vari adempimenti necessari.

Inoltre per quanto riguarda il monte si è previsto l'intervento di elettrificazione e l'intervento pensato per Le Sole.

Poi vi saranno altri interventi minori per forniture ed interventi, come da elaborati.

La Consigliera Anna Pironi interviene chiedendo quando si pensa di ultimare i lavori della biblioteca.

L'Assessore Mario Failoni risponde che si pensa di finire verso maggio/giugno per quanto riguarda i lavori edili, poi si procederà agli arredi e attrezzature. Si pensa di finirei lavori nel 2018 e si pensa di completare il tutto nel 2019.

La Consigliera Anna Pironi afferma che nel DUP si dice anche di dover intervenire sul cinema teatro comunale che ritiene ne abbia proprio bisogno, anche per quanto riguarda il riscaldamento.

Failoni risponde che l'edificio ha bisogno di un deciso ammodernamento sia strutturale che relativo a problematiche energetiche.

Il Consigliere Michele Malacarne fa presente di aver ravvisato discrepanze tra previsioni ASM e bilancio comunale, probabilmente si aspettano le ulteriori risorse.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 5/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017 del Corpo dei Vigili del fuoco Volontari di Tione di Trento.

NC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 9/2017 dd. 27.02.2017, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'anno 2017.

Richiamata altresì la deliberazione consiliare n. 17/2017 dd. 27.04.2017 mediante la quale si approvava una variazione al Bilancio di previsione 2017 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione con nota del Corpo stesso datata 26.11.2017 protocollata in data 3 gennaio 2018 n. 120, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

	Competenza €	Capitolo
Le maggiori entrate ammontano complessivamente a	13.607,14	1.035 Proventi diversi € 296,96 1.045 Iniziative promosse da squadra giovanile € 1.441,63 2.060 Assegnazione ordinaria cassa provinciale € 3,55 3.105 Assegnazione straordinaria cassa provinciale € 11.865,00
Totale delle variazioni in aumento dell'attivo	13.607,14	
Le maggiori uscite ammontano complessivamente a	13.607,14	1.01.210 Manutenzione ordinaria € 300,51 1.04.380 Spese per l'attività del gruppo giovanile € 1.441,63 2.05.395 Vestiario ed equipaggiamento € 3.710,00 2.05.405 Pompe,carrelli,altre attrezzature di servizio € 8.155,00
Totale delle variazioni in aumento del passivo	13.607,14	

Dopo esauriente discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione ed assestamento del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento per l'esercizio in corso.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954,n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 2 astenuti (Pironi e Scandolari), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di approvare l'introduzione, per i motivi in premessa esposti, delle variazioni alle previsioni attive e passive al bilancio per l'esercizio 2017, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

Cap.	Stanziamiento precedente €	Variazione €	Stanziamiento definitivo €
Cap. 1.035 Entrata	100,00	Maggiore entrata 296,96	396,96
Cap. 1.045 Entrata	3.000,00	Maggiore entrata 1.441,63	4.441,63
Cap. 2.060 Entrata	14.000,00	Maggiore entrata 3,55	14.003,55
Cap. 3.105 Entrata	<u>12.600,00</u>	Maggiore entrata <u>11.865,00</u>	<u>24.465,00</u>
TOTALI	29.700,00	13.607,14	43.307,14
Cap. 1.01.210 Uscita	2.400,00	Maggiore uscita 300,51	2.700,51
Cap. 1.04.380 Uscita	2.500,00	Maggiore uscita 1.441,63	3.941,63
Cap. 2.05.395 Uscita	33.340,13	Maggiore uscita 3.710,00	37.050,13
Cap. 2.05.405 Uscita	<u>20.000,00</u>	Maggiore uscita <u>8.155,00</u>	<u>28.155,00</u>
TOTALI	58.240,13	13.607,14	71.847, 27

2. di dare atto che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del TULLRROC approvato con DPREG 01.02.2005 n. 3/L.

3. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLRROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R.

1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi"
da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 11 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco che illustra la variazione approvata dal Corpo dei Vigili del fuoco Volontari.

Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 6/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2018 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2018.

NC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, sulla base delle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco contenute nella legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 2 dicembre 1954 n. 92, nonché nella L.P. 22 agosto 1988 n. 26, da parte del Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento è stato proposto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 secondo i modelli approvati con delibera n. 15211 del 15.11.1991 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Dato atto inoltre che, in base all'art. 41 della L.P. 10 gennaio 1992 n. 2, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari sono classificati in base alla dimensione demografica della parte di territorio comunale di costituzione del Corpo e che agli stessi viene assegnato un concorso finanziario costituito da una quota fissa, correlata alla classe, e da una quota variabile correlata ai seguenti parametri:

- a) numero dei vigili del fuoco in servizio attivo e dei vigili allievi, risultanti alla data del 31 ottobre dell'anno precedente, certificato dal servizio antincendi;
- b) numero degli occupati nel settore dell'industria e dell'artigianato e numero dei posti letto nel settore turistico riferito nell'ambito di competenza di ciascun corpo alla data di cui alla lettera a);
- c) grado di attività interventistica dei Corpi volontari riferito all'anno precedente.

Considerato che si è presa visione delle previsioni di entrata e di spesa e del fatto che è prevista l'erogazione a carico del bilancio comunale dei seguenti contributi:

- per il pareggio della PARTE ORDINARIA del bilancio:
 - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 2.055) €. 16.500,00
 - Totale contributi a carico del Comune €. 16.500,00
- per il pareggio della PARTE STRAORDINARIA del bilancio:
 - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 3.095)..... €. 55.000,00
 - Totale contributi a carico del Comune €. 55.000,00(compresi i contributi assegnati negli esercizi precedenti e non ancora erogati)

Accertato che lo schema di Bilancio è stato vistato con parere tecnico favorevole in data 11.12.2017 dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

A questo punto il Presidente, constatato che nessuna ulteriore proposta od osservazione viene formulata sottopone all'approvazione dei presenti la proposta di Bilancio 2018 dei Vigili del Fuoco di Tione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 voti favorevoli maggioranza e Malacarne), n. 0 voti contrari e n. 4 astenuti (Accili, Rognoni, Scandolari e Pironi) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

delibera

1. di impegnare a carico del Bilancio comunale dell'esercizio 2018 cap. 865 codice bilancio 11.01.01 (1090305) e cap. 3226 codice bilancio 11.01.02 (2090307) i seguenti contributi ordinari e straordinari, in favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2018:

CORPO VOLONTARIO del Capoluogo	AMMONTARE DEL	
	Contributo Ordinario	Contributo Straordinario
	16.500,00	6.000,00
TOTALI	16.500,00	6.000,00

dando atto che gli stessi saranno erogati dagli organi competenti per l'ordinario in seguito a semplice richiesta e per lo straordinario previa dimostrazione della spesa sostenuta, specificando che la somma di € 55.000,00 prevista nel bilancio di previsione 2018 dei Vigili del Fuoco quale contributo straordinario del Comune di Tione di Trento comprende i contributi straordinari assegnati negli esercizi precedenti e non ancora erogati.

2. di approvare il Bilancio di previsione per l'anno 2018 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

BILANCIO DEL CORPO VOLONTARIO del capoluogo (COMPETENZA)

ENTRATA	
Tit. 01 Entrate ordinarie per servizi retribuiti	€ 8.000,00
Tit. 02 Entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazioni di Enti	€ 31.100,00
Tit. 03 Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati	€ 62.400,00
Tit. 04 Entrate per partite di giro	€ 2.600,00
Avanzo di amministrazione	€ 41.231,44
TOTALE ATTIVO	€ 145.331,44
SPESA	
Tit. 01 Spese correnti	€ 39.100,00
Tit. 02 Spese in conto capitale	€ 103.631,44

Tit. 03	€ 2.600,00
Spese per partite di giro	
TOTALE PASSIVO	€ 145.331,44

3. **Di dare atto che** la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 12 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco soffermandosi su contributi ordinari e straordinari al Corpo.

Punto 13 all'O.d.G.

Deliberazione n. 7/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Esame ed approvazione del FIA - Fascicolo Integrato di Acquedotto e del PAU - Piano di Adeguamento delle utilizzazioni per il Comune di Tione.

LM974 LW

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco;

Considerato che il servizio idrico nell'ambito del territorio amministrativo del Comune di Tione di Tn è affidato per statuto ad ASM Tione (Azienda per i Servizi Municipalizzati):

Dato atto che il territorio comunale di Tione è servito anche da acqua proveniente dalla sorgente "Squero" che viene utilizzata principalmente per la fornitura all'acquedotto di Tione gestito da ASM (Azienda Servizi Municipalizzata di Comune di Tione) oltrechè per le forniture di acque a Borgo Lares, da ciò deriva l'intercomunalità dell'acquedotto con sorgente "Squero"; per detto acquedotto risulta capofila ASM in quanto maggiore utilizzatore.

Richiamati:

- Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche approvato con D.P.R. 15/02/2006 e le relative norme di attuazione, che disciplinano le modalità di rinnovo delle concessioni idriche preesistenti alla data di entrata in vigore del Piano stesso.
- Il D.Lgs. n.31/2001 che introduce rilevanti novità in materia di tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme, delineando a tale scopo nuove responsabilità e modalità di vigilanza e controllo in capo agli "Enti Gestori" ed alle Aziende sanitarie.
- La D.G.P. n.2906/2004 che detta le disposizioni in merito alle direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle norme non conformità, in attuazione del decreto legislativo 2 febbraio 2001 n.31.

Atteso che:

con deliberazione della Giunta provinciale n.1111 del 1 giugno 2012 è stato stabilito l'obbligo per ogni Comune con riferimento ai propri acquedotti e per il Comune capofila con riferimento agli acquedotti aventi carattere intercomunale in caso di gestione su base convenzionale, di predisporre il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) costituito da:

- libretto di acquedotto (LIA)
- piano di autocontrollo delle acque destinate al consumo (PAC)
- piano di adeguamento delle utilizzazioni (PAU)

quale strumento che consente la valutazione della situazione di ciascun acquedotto potabile nell'ottica di adeguare l'impiego dell'acqua pubblica agli standard fissati dal P.G.U.A.P. e dalla direttiva europea 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Specificato che il FIA del sistema idrico comunale, è lo strumento che permette all'Ente titolare del servizio, eventualmente per il tramite dell'ente gestore al quale è affidato il servizio stesso, di vigilare in modo efficace sulle strutture del sistema idrico potabile ed esplicitare anche le funzioni di controllo sulle acque potabili per garantire gli standard di qualità stabiliti dalle norme.

Rilevato che il comune di Tione di Trento è capofila della convenzione per la gestione dell'entità acquedottistica intercomunale denominata FIA e PAU nella quale è cointeressato anche il comune di Borgo Lares.

Dato atto che la documentazione completa costituente il FIA di ambedue i Comuni è stata predisposta dalla GEAS spa ovvero Giudicarie Energia Acque e Servizi con sede a Tione di Trento datato maggio 2016 a firma dell'ing. Armando del Bosco, secondo quanto previsto dalle linee guida approvate con la sopracitata deliberazione della Giunta Provinciale n.1111/2012, pervenuta al Comune di Tione nella versione aggiornata in data 15.12.2017 con prot.n.13701.

Considerato che in data 09 maggio 2016 con verbale n.5/2016 il Consiglio di Amministrazione di ASM di Tione ha approvato ad unanimità il FIA (fascicolo integrato acquedotto) e il PAU (piano di adeguamento dell'utilizzazione).

Presa visione della nota PAT agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia prot.n.S502/2017/555289 dd.12.10.2017 pervenuta al protocollo comunale in data 12.10.2017 prot.n.555289, con cui l'Agenzia provinciale per i Servizi Sanitari – Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA, sia per l'acquedotto comunale che per quello intercomunale, riassumendo i contenuti degli stessi in due documenti in sintesi nei quali viene precisato in particolare quanto segue:

- a) la documentazione tecnica costituente il FIA così come trasmessa mediante il caricamento nel sistema informativo SIR è congruente con le disposizioni tecniche emanate dalla PAT;
- b) la completezza dei dati caricati nel medesimo sistema informativo può essere considerata adeguata;
- c) quanto riportato alle precedenti lettere a) e b) è da intendersi fatti salvi modesti scostamenti ritenuti accettabili (in ragione dell'elevata quantità e complessità degli elementi e degli aspetti trattati) ed eventuali minimali correzioni operate direttamente da APRIE;
- d) la correttezza dei contenuti della documentazione e dei dati stessi nonché l'accuratezza dei rilievi è comunque da intendersi certificata dal tecnico incaricato della stesura del FIA;
- e) è competenza del Comune/gestore del servizio idrico, prendere atto di quanto evidenziato nella relazione descrittiva del PAU (R-PAU) dal tecnico incaricato della stesura del FIA, il quale attestato la funzionalità della rete alimentare fornisce al Comune stesso gli elementi utili per valutare l'eventuale presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica. E' responsabilità del Comune, nell'eventualità in cui sia accertata la presenza di perdite e/o dispersioni della risorsa idrica, anche mediante misurazioni indirette (come ad esempio la "portata minima notturna") dare assoluta priorità di esecuzione agli interventi atti al loro controllo e contenimento, in quanto, nel caso di comprovata negligenza, ad esempio quanto vi sia un ingiustificato ritardo nella messa in atto di interventi atti a ridurre l'entità di potenziali danni conseguenti, non si possono escludere responsabilità di tipo civile e/o penale a carico degli stessi Comuni e/o gestori del servizio idrico. Tale responsabilità non è da intendersi in alcun modo subordinata a specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, la quale ha il compito di vigilare affinché non vi siano sprechi nell'utilizzo della risorsa idrica;
- f) l'istruttoria per la valutazione del PAU, con la definizione di modalità e tempistiche di revisione dei quantitativi d'acqua concessi, al fine di ottemperare alle disposizioni del piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) in materia di rinnovi, verrà effettuata nell'ambito del procedimento di rinnovo/verifica dei titoli a derivare ad uso potabile intestati a codesto Comune.

Dato atto che nei citati documenti di sintesi sono inoltre riportate le considerazioni di riepilogo relative allo stato degli acquedotti comunali/intercomunali, con riferimento in particolare alla classe di affidabilità dei dati raccolti, alla funzionalità delle strutture ed all'efficienza idrica del sistema di distribuzione e ricordato che:

- su richiesta dell'APRIE o della struttura competente in materia di igiene pubblica, il LIA dovrà essere aggiornato con cadenza biennale o comunque a seguito di variazioni significative quali ad esempio modifiche impiantistiche, creazioni di nuovi tratti di adduzione e/o di distribuzione, utilizzo di nuove fonti di alimentazione, ecc.; conseguentemente, qualora necessario, si dovrà provvedere anche alla revisione del PAC e/o del PAU, al fine di avere sempre una visione organica ed aggiornata;
- in occasione del primo aggiornamento dovranno inoltre essere corrette, a cura del Comune, le "non conformità lievi" relative alla documentazione e/o ai dati del FIA, rilevate da APRIE nel corso dell'attività di verifica della completezza del FIA come evidenziato nella sezione "Correzione FIA" del SIR;
- il Piano di adeguamento dell'utilizzazione (PAU) è necessario anche il rinnovo e/o la conferma della proroga dei titoli a derivare già in essere ed allo stesso è allegata anche la proposta di revisione delle concessioni da attuare entro il termine massimo di dieci anni dalla approvazione della presente per adempiere alle disposizioni del PGUAP.

Considerato inoltre che APRIE ha richiesto che il FIA dell'acquedotto intercomunale di Squero nonché di quello comunale di Tione, deve essere approvato anche dal Consiglio Comunale di Tione e non solo dall'ente gestore dell'acquedotto ASM.

Dato atto che con riferimento all'acquedotto di Squero il Comune di Borgo Lares ha provveduto a comunicare l'avvenuta approvazione del FIA con nota prot.n.573 dd.14.02.2018 pervenuto al prot.n.2105 dd.15.02.2018.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza a livello contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Malacarne, Rognoni e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** che con nota della PAT agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia prot.n.S502/2017/555289 dd.12.10.2017 pervenuta al protocollo comunale in data 12.10.2017 prot.n.555289, la stessa ha dato atto della completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA ..
2. **di approvare** in ottemperanza in quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.1111/2012 il F.I.A. del sistema idrico del Comune di Tione di Trento "Monti, Tione paese, Saone" costituito dagli elaborati citati in premessa, redatto dalla GEAS spa di Tione;
3. **di approvare** in ottemperanza in quanto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.1111/2012 il F.I.A. dell'acquedotto intercomunale Tione-Borgo Lares ("Squero"), costituito dagli elaborati citati in premessa, redatto dalla GEAS, e richiamato il parere favorevole espresso dal comune di Borgo Lares con nota pervenuta in data 15.02.2018 prot.nr.2105.
4. **di dare atto che** spetta alla ASM di Tione la responsabilità di attuare interventi indicati nel FIA per l'adeguamento dell'utilizzazione idrica ad uso potabile alle disposizioni del PGUAP e del PTA entro temine massimo che verrà fissato dalla Provincia e di eseguire i controlli interni per la verifica della qualità delle acque,

adottando i necessari provvedimenti intesi a ripristinare la qualità delle acque ove ciò sia necessario per tutela della salute pubblica, nel rispetto della normativa vigente.

5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Agenda provinciale per le risorse idriche e l'energia (APIRE) e completamento della documentazione costituente il FIA del sistema idrico comunale e quello dell'acquedotto intercomunale.
6. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta;
7. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 13 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco spiegando che si tratta di adempimenti di legge.

Punto 14 all'O.d.G.

Deliberazione n. 8/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato".

DV

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 52/1998 dd. 23.06.1998 mediante la quale si approvava, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 1/1993 e dalla L.R. 13/1993, il "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi", regolamento composto di n. 22 articoli.

Richiamata inoltre la deliberazione consiliare n. 2/2010 dd. 29.03.2010 mediante la quale si approvava, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto comunale e considerate altresì le novità normative allora introdotte dalla L.R. 7/2004, il nuovo "Regolamento per il diritto di informazione e di accesso ai documenti amministrativi", specificando che tale Regolamento sostituiva quello approvato con la predetta deliberazione consiliare n. 52/98 limitatamente alla parte di cui al capo IV, articoli da n. 12 a n. 22, relativa ad diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi, lasciando invece inalterata la parte relativa al procedimento amministrativo.

Visto il D.Lgs 25.05.2016 n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 06.11.2012 n. 190 e del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della L. 07.08.2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche") il quale ha modificato ed intergrato il D.Lgs 14.03.2013 n. 33 (c.d. decreto trasparenza) con particolare riguardo al diritto di "accesso civico".

Rilevato che, nello specifico, accanto alla preesistente tipologia dell'accesso civico c.d. "semplice", è stata introdotta la nuova tipologia dell'accesso civico c.d. "generalizzato" ed in particolare, con le novità previste dal D. Lgs 25.05.2016 n. 97 sopra richiamato, è stato introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d. "FOIA – Freedom of information act") che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

Vista la L.R. 15.12.2016 n. 126 che, nel modificare la precedente L.R. 29.10.2014 n. 10 (Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"), ha operato l'adeguamento della normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni alle novità introdotto dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97.

Rilevato che la L.R. n. 16/2016 ha previsto, all'art. 2, l'adeguamento da parte degli enti interessati alle novità introdotte.

Visto lo schema di "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato", predisposto dal consorzio dei Comuni Trentini, come adeguato alla realtà del Comune di Tione di Trento, composto di n. 27 articoli e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Rilevata la necessità di procedere nel contempo all'abrogazione dei previgenti regolamenti in materia di procedimento amministrativo e accesso documentale, approvati con le deliberazioni consiliari n. 52/1998 dd. 23.06.1998 e n. 2/2010 dd. 09.03.2010.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile della struttura interessata e verificato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e che pertanto non risulta necessaria l'espressione del parere contabile da parte del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 5 astenuti (Pironi, Accili, Rognoni, Malacarne, Scandolari), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni e sulla base delle normative specificate in premessa, il nuovo "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato" nel testo composto di n. 27 articoli, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **di abrogare** i previgenti regolamenti in materia di procedimento amministrativo e accesso documentale approvati con le deliberazioni consiliari n. 52/1998 dd. 23.06.1998 e n. 2/2010 dd. 09.03.2010.
3. **di incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica.
4. **di dare atto** che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.



COMUNE DI TIONE DI TRENTO
Provincia di Trento

**Regolamento sul
procedimento amministrativo
e sul diritto di accesso documentale,
civico semplice e civico generalizzato**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~CONSIGLIO~~
CONSILIARE
N. 8 DD. 12.3.18



IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Diego Tiani

INDICE

TITOLO I PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Art. 1 – Oggetto ed ambito di applicazione
- Art. 2 – Principi dell'attività amministrativa
- Art. 3 – Individuazione dei procedimenti
- Art. 4 – Istanza di parte
- Art. 5 – Responsabile del procedimento
- Art. 6 – Termine di conclusione del procedimento
- Art. 7 – Rinvio

TITOLO II DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO SEMPLICE E CIVICO GENERALIZZATO

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 8 – Oggetto
- Art. 9 – Definizioni

CAPO II ACCESSO DOCUMENTALE

- Art. 10 – Ambito di applicazione
- Art. 11 – Struttura competente
- Art. 12 – Istanza di accesso documentale
- Art. 13 – Notifica ai controinteressati
- Art. 14 – Procedimento di accesso documentale
- Art. 15 – Modalità di esercizio
- Art. 16 – Casi di esclusione
- Art. 17 – Casi di differimento

CAPO III
ACCESSO CIVICO SEMPLICE

- Art. 18 – Ambito di applicazione
- Art. 19 – Struttura competente
- Art. 20 – Istanza di accesso civico semplice
- Art. 21 – Procedimento di accesso civico semplice

CAPO IV
ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

- Art. 22 – Ambito di applicazione
- Art. 23 – Struttura competente
- Art. 24 – Istanza di accesso civico generalizzato
- Art. 25 – Procedimento di accesso civico generalizzato
- Art. 26 – Modalità di esercizio
- Art. 27 – Casi di esclusione, limitazione, differimento

TITOLO I

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 1

Oggetto ed ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente Titolo disciplinano lo svolgimento dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune di Tione di Trento.

2. Le disposizioni del presente Titolo non si applicano alle attività che il Comune svolge in regime di diritto privato e nei confronti dell'attività dell'Amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione per le quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione e l'efficacia.

3. I soggetti che gestiscono, direttamente o in concessione, servizi pubblici locali di competenza del Comune osservano, nello svolgimento dei servizi stessi, i principi di cui all'art. 2 del presente regolamento.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Titolo, si rinvia, in quanto applicabili, alle fonti normative vigenti in materia di procedimento amministrativo. Restano ferme le disposizioni di cui alle normative speciali vigenti in materia.

Art. 2

Principi dell'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa del Comune di Tione di Trento si conforma ai seguenti principi:

- a) economicità ed efficienza, intese come oculata gestione delle risorse pubbliche;
- b) efficacia, intesa come idoneità a perseguire gli obiettivi istituzionali;
- c) pubblicità, trasparenza, partecipazione ed imparzialità, intese come facoltà per i cittadini di conoscere e controllare lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- d) semplificazione, intesa come snellimento delle fasi procedurali.

Art. 3
Individuazione dei procedimenti

1. La Giunta comunale, con propria deliberazione, approva ed aggiorna la tabella contenente l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune.

2. La tabella di cui al comma 1 indica, con riferimento ai vari procedimenti e ove ricorra il caso:

- a) la struttura comunale competente in via principale;
- b) l'oggetto del procedimento;
- c) le disposizioni di legge o di regolamento di riferimento;
- d) il tipo di iniziativa;
- e) il termine di conclusione del procedimento;
- f) la decorrenza del termine;
- g) l'applicabilità dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività;
- h) l'applicabilità dell'istituto del silenzio assenso.

3. La tabella di cui al comma 1 è pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune. Fino a redazione della tabella aggiornata si fa riferimento alla tabella già approvata, per quanto applicabile.

Art. 4
Istanza di parte

1. Salva diversa disposizione di legge o di regolamento, l'istanza di parte volta all'emanazione di un provvedimento è presentata a mano, tramite il servizio postale, per fax o per via telematica, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di documentazione amministrativa e di amministrazione digitale.

2. L'istanza, laddove non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

3. L'istanza trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 (c.d. Codice dell'amministrazione digitale) è valida se:

- a) sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
- b) l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale, nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;
- d) trasmessa dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo

allegato.

4. Ai fini della decorrenza del termine di cui all'art. 6 del presente regolamento, la data di presentazione e di ricezione dell'istanza coincide:

- a) con la data della ricevuta rilasciata dall'Amministrazione, se si tratta di istanza presentata a mano;
- b) con la data dell'avviso di ricevimento, se si tratta di istanza presentata tramite il servizio di posta raccomandata;
- c) con la data del timbro di arrivo posto dall'Amministrazione, se si tratta di istanza presentata tramite il servizio di posta ordinaria;
- d) con la data di ricezione sui terminali dell'Amministrazione, se si tratta di istanza presentata per fax o per posta elettronica;
- e) con la data della ricevuta informatica di avvenuta consegna, se si tratta di istanza presentata per posta elettronica certificata.

5. Salva diversa disposizione di legge o di regolamento, se l'istanza è irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione agli interessati assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la regolarizzazione o l'integrazione. In caso di mancata regolarizzazione o integrazione entro il termine, l'Amministrazione, previa diffida ed assegnazione di un nuovo termine non superiore a 30 giorni, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti. Le comunicazioni di cui al presente comma sospendono il termine di conclusione del procedimento, che riprende a decorrere dalla data di presentazione della documentazione richiesta o dalla data di scadenza del termine assegnato dall'Amministrazione per la regolarizzazione o l'integrazione.

6. L'istanza presentata ad organi o strutture comunali diversi da quelli competenti è da questi trasmessa d'ufficio, entro 7 giorni dalla data di ricezione, all'organo, alla struttura o alla pubblica amministrazione rispettivamente competente. Nei casi previsti dal presente comma, il termine di conclusione del procedimento inizia a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza da parte dell'organo o della struttura comunale competente.

7. L'Amministrazione predispone e rende disponibile sul sito istituzionale la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze, corredata dall'indicazione della documentazione da presentare unitamente a ciascuna domanda.

8. Non sono considerate istanze di parte le richieste presentate ai sensi del Regolamento comunale relativo a contributi/benefici o altre connesse a Regolamenti specifici. In questi casi si dà applicazione alle modalità di richiesta specificati nei Regolamenti stessi.

Allo stesso modo non sono considerate istanze di parte quelle relative a richieste di acquisto/permuta di beni comunali o le altre richieste o proposte volte a sollecitare provvedimenti, prese di posizione o scelte discrezionali dell'Amministrazione. Queste possono essere presentate anche con semplice lettera sottoscritta e firmata dal richiedente, senza ulteriori formalità.

Art. 5
Responsabile del procedimento

1. La struttura comunale competente per ciascun procedimento amministrativo è indicata nella tabella di cui all'art. 3 del presente regolamento.

2. Il responsabile di ciascuna struttura/ufficio comunale assegna a sé o ad altro dipendente competente per settore/materia la responsabilità di ciascun procedimento di competenza.

3. L'assegnazione ad altro dipendente viene effettuata con atto scritto di norma di natura generale e riferito alle materie assegnate alla competenza dei dipendenti dell'ufficio tenendo conto dell'attività procedurale prevalente. L'assegnazione predetta viene effettuata dal responsabile di struttura/ufficio se non già compresa nell'assegnazione di compiti effettuata con atto di indirizzo giuntale specifico o generale. In caso di mancata assegnazione ad altro dipendente, la responsabilità del procedimento si intende in capo al responsabile della struttura.

4. In caso di gravi irregolarità o ritardi nella gestione del procedimento, il responsabile della struttura, nell'esercizio del potere di direzione, organizzazione e coordinamento della struttura amministrativa di pertinenza, avoca a sé, con atto scritto e motivato, la responsabilità del procedimento assegnata ad altro dipendente.

5. Il responsabile del procedimento svolge i propri compiti sulla base delle previsioni di legge, di regolamento e degli atti di indirizzo.

Art. 6
Termine di conclusione del procedimento

1. I procedimenti, o l'insieme delle fasi procedurali, di competenza dell'amministrazione si concludono entro i termini previsti dalla Tabella approvata con provvedimento giuntale, qualora non siano già individuati per legge o per regolamento.

2. I procedimenti, o l'insieme delle fasi procedurali, di competenza dell'amministrazione si concludono nel termine di trenta giorni se non inclusi nella Tabella di cui al comma precedente o già determinati per legge o regolamento.

3. I termini indicati si riferiscono alla sommatoria dei tempi necessari per lo svolgimento di tutte le fasi procedurali di competenza dell'amministrazione.

4. Nei procedimenti che prevedono alcune fasi di competenza di un'altra pubblica amministrazione, il termine finale del procedimento è da ritenersi comprensivo dei periodi di tempo necessari per l'espletamento di tutte le fasi. Qualora l'altra amministrazione competente non provveda nei termini previsti dai propri regolamenti, il responsabile del procedimento sospende il termine dal momento dell'insorgere dell'inerzia

nell'emanazione dell'atto altrui fino al momento di acquisizione dello stesso. All'interessato viene data comunicazione dell'avvenuta sospensione.

5. Qualora il provvedimento finale comporti una spesa per l'amministrazione, e il pagamento ne sia impedito per la mancanza di stanziamento sul capitolo di bilancio, o per la mancanza di liquidità presso il tesoriere comunale, il termine del procedimento viene sospeso per tutta la durata dell'impedimento, e ne viene data comunicazione all'interessato.

6. L'interruzione del termine è ammessa nei casi espressamente previsti dalla legge o dai regolamenti.

7. La sospensione del termine è inoltre ammessa:

- a) per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione e non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- b) per la regolarizzazione o l'integrazione dell'istanza di parte;
- c) in presenza di atti o fatti eccezionalmente sopravvenuti tali da incidere sullo svolgimento dell'istruttoria;
- d) negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dai regolamenti.

8. L'interruzione e la sospensione del termine sono comunicate agli interessati con atto motivato del responsabile del procedimento.

9. Il termine va inteso come termine ultimo e l'Amministrazione è tenuta a procedere in tempi più contenuti ove possibile.

10. Ove non sia diversamente disposto, per i procedimenti di modifica dei provvedimenti già emanati si applicano gli stessi termini finali previsti per il procedimento principale.

Art. 7

Rinvio

1. Per la ulteriore disciplina del procedimento amministrativo con riferimento alle fasi dell'avvio, della partecipazione, della comunicazione dei motivi ostativi e della conclusione si rinvia alle fonti normative vigenti in materia di procedimento amministrativo oltreché ai regolamenti ed alle specificazioni e precisazioni degli atti di indirizzo del Comune.

TITOLO II
DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO SEMPLICE E CIVICO
GENERALIZZATO

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 8
Oggetto

1. Le disposizioni del presente Titolo disciplinano l'esercizio del diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato.
2. L'esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri comunali è disciplinato dalla specifica normativa regionale in materia di ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e dal regolamento interno del Consiglio comunale.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Titolo, si rinvia alle fonti normative statali, regionali e provinciali vigenti in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza, in quanto applicabili. Restano ferme le disposizioni delle normative speciali vigenti.

Art. 9
Definizioni

1. Ai fini del presente Titolo si intende per:
 - a) accesso "documentale": il diritto di accedere ai documenti formati o detenuti dal Comune, sulla base delle fonti normative vigenti in materia di procedimento amministrativo;
 - b) "accesso civico "semplice": il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che il Comune abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi delle fonti normative vigenti in materia di trasparenza;
 - c) "accesso civico "generalizzato": il diritto di accedere ai documenti detenuti dal Comune ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, sulla base delle fonti normative vigenti in materia di trasparenza, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

CAPO II

ACCESSO DOCUMENTALE

Art. 10

Ambito di applicazione

1. Il diritto di accesso documentale è disciplinato dalla normativa regionale in materia di ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e dalla normativa provinciale in materia di procedimento amministrativo.

2. La finalità dell'accesso documentale è quella di consentire ai soggetti interessati di esercitare le facoltà – partecipative e/o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.

3. Il diritto di accesso documentale è esercitato nei confronti di tutti i documenti amministrativi formati o detenuti dal Comune e dai soggetti che gestiscono, direttamente o in concessione, servizi pubblici locali di competenza dello stesso, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o di regolamento.

Art. 11

Struttura/Ufficio competente

1. Il diritto di accesso documentale è esercitato presso le strutture organizzative/Uffici competenti a formare o detenere i documenti.

2. Il diritto di accesso documentale agli atti del procedimento amministrativo è esercitato mediante richiesta al responsabile dell'Ufficio/struttura competente individuato ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento.

Art. 12

Istanza di accesso documentale

1. L'istanza di accesso documentale deve contenere:

- a) nome, cognome e indirizzo del richiedente;
- b) indicazione dei documenti oggetto della richiesta e di tutti gli altri elementi necessari per l'identificazione degli stessi;
- c) motivazione;
- d) indicazione delle modalità di esercizio dell'accesso secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente regolamento;
- e) indicazione in ordine all'eventuale rilascio di copia conforme all'originale;
- f) data e sottoscrizione del richiedente.

2. Per la presentazione dell'istanza si applicano le disposizioni dell'art. 4 del presente

regolamento.

Art. 13

Notifica ai controinteressati

1. L'istanza di accesso documentale è comunicata, con mezzo idoneo a comprovarne la ricezione, agli eventuali soggetti controinteressati, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, fra i quali a titolo esemplificativo coloro che dall'esercizio del diritto potrebbero vedere compromesso il loro diritto alla riservatezza.

2. I controinteressati possono presentare motivata opposizione entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1. Decorso tale termine l'Amministrazione decide in ordine all'istanza di accesso documentale.

3. La comunicazione ai controinteressati sospende il termine di conclusione del procedimento che riprende a decorrere dalla data di ricevimento dell'eventuale opposizione o, in mancanza, dalla scadenza del relativo termine.

Art. 14

Procedimento di accesso documentale

1. Il procedimento di accesso documentale si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Decorso tale termine senza che l'Amministrazione si sia pronunciata sull'istanza, la stessa si intende rifiutata.

2. Ove possibile, l'istanza è esaminata senza formalità ed accolta immediatamente mediante esibizione del documento, estrazione di copia, o altra modalità idonea. In tal caso l'esito della richiesta è annotato in calce alla domanda di accesso.

3. L'Amministrazione, nei casi diversi da quelli di cui al comma precedente, esamina la richiesta di accesso e ne dispone l'accoglimento, totale o parziale, il rifiuto o il differimento.

4. L'accoglimento dell'istanza è comunicato all'interessato con indicazione della struttura comunale presso cui è possibile rivolgersi, nel termine massimo di 15 giorni, per prendere visione o estrarre copia dei documenti.

5. L'accoglimento parziale, il rifiuto o il differimento sono disposti con atto espresso e motivato e comunicati con modalità idonee a comprovarne la ricezione.

6. Entro 30 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di cui al comma 5 o dalla data di scadenza del termine di cui al comma 1, è ammesso ricorso al Sindaco il quale si pronuncia entro i successivi 30 giorni.

Art. 15
Modalità di esercizio

1. Il diritto di accesso documentale è esercitato tramite presa visione e/o estrazione di copia dei documenti.

2. La sola presa visione dei documenti è gratuita e l'interessato può trascrivere in tutto o in parte il contenuto degli stessi.

3. L'estrazione di copia cartacea dei documenti è subordinata al rimborso dei costi di riproduzione e al pagamento dei diritti di ricerca e visura, ove stabiliti dall'Amministrazione. Previa autorizzazione, è consentito fotografare e filmare i documenti, fermo restando il divieto di asportarli dal luogo in cui sono dati in visione e di alterarli in qualsiasi modo, subordinatamente al versamento dei diritti di ricerca e visura.

5. L'estrazione di copia digitale dei documenti è ammessa secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione ed è subordinata al rimborso dei costi di riproduzione e al pagamento dei diritti di ricerca e visura ove stabiliti dall'Amministrazione.

Art. 16
Casi di esclusione

1. Il diritto di accesso documentale è escluso:

- a) nei casi previsti dagli artt. 32, commi 4 e 5, e 32 bis, comma 1, della L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm.;
- b) negli altri casi espressamente previsti dalla legge (tra cui, a titolo esemplificativo, nei casi di segreto statistico – D. Lgs. 06.09.1989 n. 322 –, di segreto sul contenuto della corrispondenza – art. 616 codice penale –) e dai regolamenti.

2. Il diritto di accesso documentale è inoltre escluso nei confronti dei seguenti documenti:

- a) pareri resi in relazione a liti in potenza o in atto in cui sia parte o possa divenire parte l'Amministrazione;
- b) atti defensionali dell'Amministrazione;
- c) corrispondenza inerente agli affari di cui alle lettere a) e b);
- d) atti di polizia giudiziaria o delle autorità di pubblica sicurezza, la cui divulgazione possa comportare violazioni del segreto istruttorio (art. 329 codice procedura penale);
- e) documenti relativi all'organizzazione ed al funzionamento della polizia locale e del servizio di vigilanza boschiva la cui divulgazione possa ostacolare le attività di ordine pubblico e di prevenzione e repressione della criminalità;
- f) documenti relativi allo stato di salute delle persone ovvero concernenti condizioni psico-fisiche delle stesse;
- g) documenti concernenti la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, di

persone giuridiche, di gruppi, di imprese e di associazioni, con particolare riferimento all'interesse epistolare, professionale, finanziario, industriale e commerciale di cui siano in concreto titolari;

- h) segnalazioni ed esposti di privati, ad eccezione delle ipotesi in cui gli stessi siano stati utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, dopo l'avvenuta utilizzazione;
- i) documenti relativi alla descrizione progettuale e funzionale di edifici destinati all'esercizio dell'attività creditizia, all'installazione di impianti industriali a rischio, limitatamente alle parti la cui conoscenza può agevolare atti di furto, di sabotaggio o di danneggiamento in genere;
- j) documenti relativi alla descrizione progettuale e funzionale di edifici destinati a scopi militari o all'installazione di istituzioni carcerarie.

3. Fermo restando le ipotesi di esclusioni sopra descritte, deve comunque essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale nei termini previsti dalle vigenti fonti normative in materia di dati personali.

4. Il diritto di accesso documentale non può essere escluso nei casi in cui è sufficiente disporre il differimento.

Art. 17

Casi di differimento

1. Il differimento del diritto di accesso documentale può essere disposto, nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa ostacolare od impedire lo svolgimento dell'attività amministrativa.

2. L'atto che dispone il differimento ne indica la motivazione e la durata ed è comunicato con modalità idonee a comprovarne la ricezione.

3. Il diritto di accesso documentale può essere differito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti casi:

- a) nella fase di predisposizione di atti e provvedimenti, anche di natura ispettiva e sanzionatoria, in relazione all'esigenza di non pregiudicare l'attività dell'Amministrazione;
- b) in conformità alla vigente disciplina in materia di scelta del contraente, durante lo svolgimento delle procedure di gara;
- c) nelle procedure concorsuali e selettive, fino all'esaurimento dei relativi procedimenti ad eccezione degli elaborati del candidato richiedente;
- d) nelle altre procedure concorsuali comunque denominate, fino all'esaurimento delle stesse.

CAPO III

ACCESSO CIVICO SEMPLICE

Art. 18

Ambito di applicazione

1. Il diritto di accesso civico semplice è esercitato da chiunque nei confronti dei documenti, dei dati e delle informazioni che il Comune abbia omissso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi delle fonti normative vigenti in materia di trasparenza.

Art. 19

Struttura competente

1. L'istanza di accesso civico semplice è presentata al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune, i cui riferimenti sono indicati nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale.

2. Qualora l'istanza di accesso civico semplice venga presentata ad altra struttura del Comune, il responsabile della stessa provvede, senza indugio, a trasmetterla al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune.

Art. 20

Istanza di accesso civico semplice

1. L'istanza di accesso civico semplice, redatta secondo il modello disponibile nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale, indica:

- a) i dati identificativi del richiedente;
 - b) gli estremi dei documenti, dei dati o delle informazioni di cui si chiede la pubblicazione, o gli elementi necessari per l'identificazione degli stessi;
 - c) le modalità e l'indirizzo per le comunicazioni relative all'istanza.
2. L'istanza di accesso civico semplice non richiede alcuna motivazione.
3. Si applicano le disposizioni dell'art. 4 del presente regolamento.

Art. 21

Procedimento di accesso civico semplice

1. Il procedimento di accesso civico semplice *si* conclude nel termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Il responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza, in caso di accoglimento dell'istanza, provvede a far pubblicare sul sito istituzionale i documenti, i dati o le informazioni richieste e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione, con le relative necessarie indicazioni.

2. In caso di ritardo o mancata risposta o diniego da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo individuato dall'Amministrazione, il quale conclude il procedimento di accesso civico semplice nel termine di 15 giorni.

3. L'Amministrazione pubblica nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale i riferimenti, comprensivi degli indirizzi di posta elettronica, dei soggetti cui inoltrare le richieste di accesso civico semplice e di attivazione del potere sostitutivo nonché le informazioni per l'esercizio del diritto e la relativa modulistica.

CAPO IV ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Art. 22

Ambito di applicazione

1. Il diritto di accesso civico generalizzato è esercitato da chiunque nei confronti dei documenti detenuti dal Comune ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Art. 23

Struttura competente

1. Il diritto di accesso civico generalizzato è esercitato presso le strutture comunali competenti a detenere i documenti oppure presso altra struttura indicata dall'Amministrazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale".

2. L'istanza di accesso civico generalizzato non richiede alcuna motivazione.

3. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fornisce ove richiesto alle strutture comunali l'eventuale assistenza per la trattazione delle istanze.

Art. 24

Istanza di accesso civico generalizzato

1. L'istanza di accesso civico generalizzato, redatta secondo il modello disponibile

nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale, indica:

- a) i dati identificativi del richiedente;
- b) gli estremi dei documenti richiesti o gli elementi necessari per l'identificazione degli stessi;
- c) le modalità e l'indirizzo per le comunicazioni relative all'istanza.

2. L'istanza di accesso civico generalizzato è comunicata ai soggetti controinteressati nei casi e con le modalità stabiliti dalle fonti normative vigenti in materia di trasparenza.

3. Sono inammissibili istanze generiche o meramente esplorative. L'Amministrazione non è tenuta a raccogliere documenti non in suo possesso, né a rielaborare i documenti in suo possesso.

4. Si applicano le disposizioni dell'art. 4 del presente regolamento.

Art. 25

Procedimento di accesso civico generalizzato

1. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

2. L'accoglimento dell'istanza è disposto con provvedimento espresso e motivato anche in calce alla richiesta. Nei casi di accoglimento dell'istanza nonostante l'opposizione di soggetti controinteressati e salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'Amministrazione comunica l'accoglimento ai soggetti controinteressati e provvede a trasmettere al richiedente i documenti richiesti non prima che siano decorsi 15 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa da parte dei soggetti controinteressati. La comunicazione di cui al presente comma sospende il termine di conclusione del procedimento, che riprende a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla ricezione della comunicazione da parte dei soggetti controinteressati.

3. Il rifiuto, il differimento o la limitazione del diritto di accesso civico generalizzato sono disposti con provvedimento espresso e motivato.

4. Il richiedente, in esito alla ricezione del provvedimento di cui al comma 4 od alla scadenza del termine di cui al comma 1, e i soggetti controinteressati, in esito alla ricezione della comunicazione di cui al comma 2, possono presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che provvede, nel termine di 20 giorni, con le modalità stabilite dalle fonti normative vigenti in materia di trasparenza. Nei casi in cui l'istanza di accesso civico generalizzato ha ad oggetto documenti detenuti dalla struttura comunale a cui è preposto il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la richiesta di riesame di cui al presente comma è presentata al titolare del potere sostitutivo individuato dall'Amministrazione.

Art. 26
Modalità di esercizio

1. Il diritto di accesso civico generalizzato è esercitato tramite presa visione e/o estrazione di copia dei documenti secondo le modalità stabilite dall'art. 15 della presente regolamento.

Art. 27
Casi di esclusione, limitazione, differimento

1. Il diritto di accesso civico generalizzato è escluso, limitato o differito nei casi stabiliti dalle fonti normative vigenti in materia di trasparenza.

2. Il diritto di accesso civico generalizzato è escluso nei casi di segreto di stato e negli altri casi di divieto di accesso o divulgazione previsti dalla legge.

3. Il diritto di accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti:

- interessi pubblici:
 - a) sicurezza pubblica e ordine pubblico;
 - b) sicurezza nazionale;
 - c) difesa e questioni militari;
 - d) relazioni internazionali;
 - e) politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
 - f) conduzione di indagini su reati e loro perseguimento;
 - g) regolare svolgimento di attività ispettive;
- interessi privati:
 - a) protezione dei dati personali;
 - b) libertà e segretezza della corrispondenza;
 - c) interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto di autore e i segreti commerciali.

4. Qualora i limiti indicati al comma 3 riguardino soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto, deve essere consentito l'accesso agli altri dati o alle altre parti.

5. Il diritto di accesso civico generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi di cui al comma 3, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

Allegato 1

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE

(ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. in forza di quanto previsto dalla l.r. 29.10.2014 n. 10)

Al Responsabile della prevenzione
della corruzione e trasparenza
del Comune/della Comunità di

(indicare la struttura amministrativa che detiene il documento)

La/il sottoscritta/o COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* _____ RESIDENTE IN * _____

VIA _____ n. _____

e-mail _____ tel. _____

Considerata

l'omessa pubblicazione

ovvero

la pubblicazione parziale

del seguente documento/informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta
pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm., la pubblicazione
di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il
collegamento ipertestuale al documento/informazione/dato oggetto dell'istanza.

Indirizzo per le comunicazioni

(Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza)

Luogo e data _____

Firma _____

(si allega copia del proprio documento d'identità)

**Dati obbligatori*

1) Il rilascio di documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196)

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune/Comunità per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente e in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il/la Comune/Comunità....., con sede in via

Il Responsabile del trattamento dei dati è il segretario

Allegato 2

RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO

(ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera 0a), della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.)

Spett.le
Comune/Comunità

_____ (indicare la struttura amministrativa che detiene il documento)

Il/la sottoscritto/a

cognome* _____ nome* _____

nato/a* _____ (prov. _____)

il _____

residente in* _____ (prov. _____) via _____

n. _____

e-mail _____ cell. _____ tel. _____ fax _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 lettera 0a), della L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss. mm. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm., disciplinanti il diritto di accesso generalizzato ai documenti detenuti dall'ente

CHIEDE

il seguente documento:

Per le seguenti finalità (informazione facoltativa utile ai fini della valutazione dell'istanza):

- A titolo personale
- Per attività di ricerca o studio
- Per finalità giornalistiche
- Per conto di un'organizzazione non governativa
- Per conto di un'associazione di categoria
- Per finalità commerciali
- Altro

DICHIARA

di voler ricevere quanto richiesto con la modalità di seguito indicata:

- personalmente presso l'Ufficio/Serviziodel Comune di /della Comunità di;
- al proprio indirizzo di posta elettronica
_____;
- al seguente n. di fax _____;
- al seguente indirizzo _____ mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico. (1)

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

(Si allega copia del proprio documento d'identità)

*Dati obbligatori

(1) Il rilascio di documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196)

1.Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Comune/Comunitàper lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2.Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3.Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4.Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente e in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5.Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il/la Comune/Comunità, con sede in via

Il Responsabile del trattamento dei dati è il segretario

Allegato 3

COMUNICAZIONE AI SOGGETTI CONTROINTERESSATI

(ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. in forza di quanto previsto dalla l.r. 29.10.2014 n. 10)

(da trasmettere con Raccomandata A.R. o per via telematica per coloro che abbiano consentito)

Al Sig/Alla Ditta

Si trasmette l'allegata copia della richiesta di accesso civico generalizzato del sig. _____, pervenuta a questo Ente in data _____, prot. _____, per la quale Lei/la spett. Società da Lei rappresentata è stata individuata quale soggetto controinteressato ai sensi delle vigenti disposizioni (1).

Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, le ss. Loro, quali soggetti controinteressati, possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica (2), alla richiesta di accesso trasmessa.

Si fa presente che decorso tale termine senza che alcuna opposizione venga prodotta, l'Amministrazione provvederà comunque sulla richiesta di accesso.

il Dirigente/Responsabile del procedimento

Allegato: richiesta prot. _____

(1) I soggetti controinteressati, sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013:

- a) protezione dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003;
- b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art. 15 Costituzione;
- c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

(2) L'istanza trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 (c.d. Codice dell'amministrazione digitale) è valida se:

- a) sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
- b) l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale, nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;
- d) trasmessa dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Allegato 4

**PROVVEDIMENTO DI DINIEGO/DIFFERIMENTO DELLA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO
GENERALIZZATO**

**(ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. in forza di quanto
previsto dalla l.r. 29.10.2014 n. 10)**

Con riferimento alla Sua richiesta di accesso civico generalizzato del _____, pervenuta a questo Ente in data _____, prot. _____, si

COMUNICA

che la stessa

non può essere accolta,

(oppure)

può essere accolta in parte per i seguenti motivi:

(oppure)

che l'esercizio del diritto d'accesso deve essere differito fino a __, per i seguenti motivi:

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.

Si avverte l'interessato che contro il presente provvedimento, nei casi di diniego totale o parziale all'accesso civico generalizzato, potrà proporre ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.

In alternativa il richiedente ed il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare ricorso al Difensore civico per la provincia di Trento. Il ricorso deve essere notificato anche all'amministrazione interessata.

Il termine di cui all'art. 116, c.1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso civico generalizzato si sia rivolto al Difensore civico, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al Difensore civico stesso

_____ (luogo e data)

il Dirigente/Responsabile del procedimento

Allegato: richiesta prot. _____

Punto n. 14 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco affermando che si tratta di un regolamento predisposto sulla base di documenti proposti dal Consorzio dei Comuni. Si amplia l'area dell'accesso, allacciandosi al diritto anglosassone, con il regolamento si arriva a questo obiettivo.

Punto 15 all'O.d.G.

Deliberazione n. 9/2018 dd. 12.03.2018

OGGETTO: Modifica all'art. 9 bis del "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni".

MZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni" approvato con deliberazione consiliare n. 4/2007 dd. 28.02.2007 e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 28/2011 dd. 16.06.2011 e n. 37/2017 dd. 31.10.2017.

Visto il testo attuale dell'art. 9 bis del "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni", di seguito riportato:

Art. 9 bis

Concessione di legna da ardere a cittadini in stato di bisogno

La Giunta comunale può assegnare con motivata decisione un quantitativo di legna da ardere già tagliata a steli o ceppi adeguati ad essere utilizzati, a censiti residenti nel Comune di Tione di Trento, in stato di bisogno economico-sociale accertato, ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

- 1. invalidi (diversamente abili e portatori di handicap) con invalidità superiore al 50% risultante da apposita documentazione rilasciata dall'organo competente unitamente ad un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;*
- 2. persone che abbiano compiuto i 70 anni di età alla data del 1 gennaio e che abbiano un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;*

Nel caso in cui le richieste eccedano il quantitativo di legna disponibile, si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione: il quantitativo di legna sarà diviso in due parti uguali; con una parte saranno soddisfatte le domande presentate dagli invalidi partendo da coloro che hanno una percentuale di invalidità più alta e proseguendo in ordine decrescente. Con la seconda parte saranno soddisfatte le domande dei richiedenti ultrasessantenni, partendo dai più anziani di età e proseguendo in ordine decrescente. Ove una delle due parti risulti esaurita e per l'altra si abbiano eccedenze si potrà utilizzare la parte con eccedenze per i richiedenti della diversa categoria.

Potrà essere presentata una sola richiesta all'anno per nucleo familiare.

Le domande andranno presentate dall'1 aprile al 31 maggio di ogni anno su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali. Scaduto il termine la Giunta comunale provvederà all'assegnazione della legna con delibera.

La Giunta comunale può stabilire di concedere il beneficio previsto dal presente articolo qualora la domanda giunga oltre il termine previsto, motivandone la concessione, nel caso i richiedenti abbiano i requisiti previsti dal primo comma punti 1. e 2.

Ritenuto necessario apportare all'art. 9 bis la seguente modifica:

- al primo comma – punto 1 relativamente all'invalidità superiore al 50%, precisare che si deve trattare di un'invalidità **pari o** superiore al 50% risultante da apposita documentazione;

Ritenuto di procedere a tale modifica in quanto si ritiene che un'invalidità del 50% sia già un'invalidità piuttosto alta, tale da poter essere considerata come requisito per poter ottenere il beneficio previsto dal Regolamento comunale, senza dover essere necessariamente superiore.

Esaminato il "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni" nel testo vigente e nel testo con le modifiche proposte.

Visto lo Statuto comunale

Visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Rognoni, Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

6. **di modificare**, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 9 bis del "Regolamento comunale per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni e soggetti privati e per la partecipazione e la promozione di iniziative e manifestazioni", dando atto che il nuovo testo dell'articolo predetto risulta essere il seguente:

Art. 9 bis

Concessione di legna da ardere a cittadini in stato di bisogno

La Giunta comunale può assegnare con motivata decisione un quantitativo di legna da ardere già tagliata a stele o ceppi adeguati ad essere utilizzati, a censiti residenti nel Comune di Tione di Trento, in stato di bisogno economico-sociale accertato, ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

- 1. invalidi (diversamente abili e portatori di handicap) con invalidità pari o superiore al 50% risultante da apposita documentazione rilasciata dall'organo competente unitamente ad un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;*
- 2. persone che abbiano compiuto i 70 anni di età alla data del 1 gennaio e che abbiano un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;*

Nel caso in cui le richieste eccedano il quantitativo di legna disponibile, si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione: il quantitativo di legna sarà diviso in due parti uguali; con una parte saranno soddisfatte le domande presentate dagli invalidi partendo da coloro che hanno una percentuale di invalidità più alta e proseguendo in ordine decrescente. Con la seconda parte saranno soddisfatte le domande dei richiedenti ultrasessantenni, partendo dai più anziani di età e proseguendo in ordine decrescente. Ove una delle due parti risulti esaurita e per l'altra si abbiano eccedenze si potrà utilizzare la parte con eccedenze per i richiedenti della diversa categoria. Potrà essere presentata una sola richiesta all'anno per nucleo familiare.

Le domande andranno presentate dall'1 aprile al 31 maggio di ogni anno su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali. Scaduto il termine la Giunta comunale provvederà all'assegnazione della legna con delibera.

La Giunta comunale può stabilire di concedere il beneficio previsto dal presente articolo qualora la domanda giunga oltre il termine previsto, motivandone la concessione, nel caso i richiedenti abbiano i requisiti previsti dal primo comma punti 1. e 2.

- 7. di incaricare** gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente e di quanto altro necessario al buon esito della pratica.
- 8. di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
- 9. di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

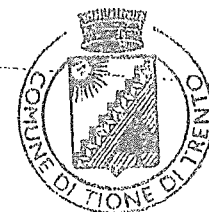
COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PROVINCIA DI TRENTO



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI,
ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI E PER LA PARTECIPAZIONE E LA
PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE
N. 9 DD. 12-3-18

IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. Diego Viviani



Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento stabilisce le procedure, le modalità ed i criteri per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, privati ed associazioni, nonché norme in merito a manifestazioni patrocinate o promosse dal Comune con altri soggetti.
2. I rappresentanti degli enti, istituzioni ed associazioni che hanno sede nel Comune, possono, a titolo gratuito, ottenere copia del presente regolamento e degli atti di concessione dei benefici assegnati ai sensi del medesimo.

Art. 2
Tipo di attività ed iniziative

1. La Giunta comunale potrà patrocinare o concedere benefici economici a sostegno di ogni attività o iniziativa promossa nell'interesse della comunità locale, in particolare nei seguenti settori:
 - a) attività finalizzate alla tutela delle consuetudini e tradizioni locali ed alla salvaguardia del territorio;
 - b) attività sportive e ricreative;
 - c) attività culturali, scolastiche e sociali;
 - d) attività di assistenza e beneficenza;
 - e) attività di promozione sociali;
 - f) interventi di manutenzione di immobili attinenti ai culti religiosi ;
 - g) protezione civile e difesa antincendio;
 - h) sviluppo turistico ed economico;
 - i) specifiche iniziative a scopo di aiuto e solidarietà verso altre comunità italiane o straniere;
 - l) ogni altra attività od iniziativa che rappresenti un particolare interesse per la comunità.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. La concessione di benefici economici potrà essere disposta a favore di fondazioni, istituzioni di carattere pubblico e privato, dotate di personalità giuridica od anche

non riconosciute, associazioni, comitati e soggetti privati che esercitano attività o iniziative di cui all'art. 2.

Art. 4 Interventi finanziari

1. Gli interventi a favore dei soggetti di cui al precedente articolo saranno disposti mediante:
 - a) concorsi finanziari per attività ordinarie;
 - b) concorsi finanziari per manifestazioni;
 - c) concorsi finanziari specifici per attività ed iniziative a carattere straordinario.
2. I benefici finanziari si intendono concessi con vincolo di destinazione per le finalità indicate nella relativa istanza.

Art. 5 Documentazione da presentare per finanziamento attività ordinaria

1. Le istanze per la concessione di interventi finanziari a concorso dell'attività di ordinaria gestione possono essere redatte sulla base del fac-simile predisposto dall'Amministrazione comunale ed allegato al presente (Allegato A) e devono essere corredate per il primo anno, da copia del bilancio di previsione, dal programma di attività e dallo Statuto, ove esistente.
2. Le successive istanze, oltre che dal bilancio di previsione e dal programma di attività, dovranno essere corredate anche dall'ultimo rendiconto approvato, che, tra l'altro, evidenzia le modalità di utilizzo dei concorsi finanziari eventualmente erogati dal Comune.
3. Sarà accordata particolare considerazione alle istanze formulate da soggetti nel cui Statuto sia prevista, in caso di cessazione dell'attività, la devoluzione dei relativi beni al Comune.
4. Oltre a quanto previsto dal comma precedente, la Giunta comunale, nel determinare la misura dell'intervento finanziario terrà conto dei seguenti parametri:
 - a) il numero dei soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nell'attività ordinaria del richiedente e l'età degli stessi, privilegiando le iniziative rivolte ai più giovani;
 - b) la qualità ed il valore sociale dell'attività svolta dal soggetto richiedente;
 - c) la mancanza di finalità di lucro;
 - d) la situazione economica del soggetto richiedente nonché il godimento, da parte del medesimo, di benefici erogati da altri soggetti pubblici o privati.

5. Il Comune declina ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'attività di gestione degli enti ed associazioni titolari di benefici economici assegnati ai sensi del presente regolamento.
6. In nessun caso e sotto nessun profilo il Comune potrà essere ritenuto responsabile per qualsivoglia attività, rapporto, fatto, accadimento o altro connesso ai soggetti o alle attività, manifestazioni o interventi che godano della contribuzione comunale.

Art. 6

Documentazione da presentare per finanziamento manifestazioni ed iniziative

1. Le istanze per la concessione di interventi finanziari a concorso delle spese per l'effettuazione di manifestazioni ed iniziative, che possono essere effettuate utilizzando il fac - simile di cui Allegato B, devono essere corredate da relazione illustrativa delle stesse, dalla indicazione dell'epoca e del luogo di effettuazione, dall'elenco delle entrate e delle spese previste.
2. Le richieste devono essere presentate entro un anno dall'inizio della manifestazione o dell'iniziativa.
3. In casi del tutto eccezionali la Giunta comunale può prendere in considerazione un intervento straordinario "una tantum" a ripiano di situazioni debitorie pregresse, per consentire la sopravvivenza economica di Enti e organismi che operano nel territorio comunale, che abbiano ben meritato nel passato, e la cui attività sia ritenuta preziosa nel tessuto sociale della comunità. In tal caso dovrà venire presentata una particolare domanda a firma del Presidente in carica. Alla domanda devono essere allegati almeno per estratto i bilanci dell'ultimo quinquennio e una relazione finanziaria che illustra le cause del dissesto ed indica il piano di risanamento e di riequilibrio della gestione. La Giunta comunale non può contribuire finanziariamente se ritiene vi siano responsabilità personali di cattiva gestione.
4. Il Comune declina ogni responsabilità inerente e conseguente l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative destinatarie di contributi finanziari dallo stesso concessi.
5. In nessun caso e sotto nessun profilo il Comune potrà essere ritenuto responsabile per qualsivoglia attività, rapporto, fatto, accadimento o altro connesso ai soggetti o alle attività, manifestazioni o interventi che godano della contribuzione comunale.

Art. 7

Documentazione semplificata per contributi di importo limitato

1. Nel caso vengano richiesti contributi di importo inferiore ad € 500,00 la documentazione per la domanda è limitata ad una relazione che spieghi gli scopi cui il contributo è destinato e quella per la liquidazione alla documentazione relativa alle spese sostenute.

Art. 8

Termini di presentazione istanze e assegnazione contributi

1. Le istanze per la concessione di contributi o di benefici economici devono essere presentate:
 - a) entro il 30 aprile di ogni anno se riferite all'attività ordinaria o straordinaria programmabile da attuare nell'anno in corso.
 - b) in qualunque momento, se riferite a iniziative e manifestazioni non programmabili, salvo i termine finale di cui all'articolo 6 comma 2.
2. Le istanze stesse, che possono essere redatte secondo gli schemi allegati, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, istituzioni od associazioni, devono contenere l'individuazione delle finalità cui l'intervento contributivo è destinato.
3. L'ufficio che segue la pratica potrà richiedere l'eventuale documentazione integrativa che si rendesse necessaria per l'adeguata comprensione della pratica stessa.
4. La Giunta comunale, sulla base delle istanze pervenute e delle risorse disponibili, sentite le Commissioni competenti per settore provvederà al riparto ed all'assegnazione dei contributi ordinari di cui alla lettera a comma 1.
5. Per le istanze presentate entro il termine di cui al punto a) del comma 1 del presente articolo, il relativo provvedimento di concessione del contributo sarà di massima adottato entro i 60 giorni successivi (30 giugno). L'erogazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla concessione o dalla presentazione dell'eventuale documentazione a ciò necessaria salvo i casi di contributi per manifestazioni e attività o iniziative straordinarie, per le quali l'erogazione del contributo sarà effettuata dopo lo svolgimento delle stesse ed entro 60 giorni dalla presentazione di idonea documentazione relativa alle spese sostenute ed alle eventuali entrate.
6. In casi particolari, adeguatamente motivati, potranno essere concessi acconti o comunque l'erogazione potrà essere frazionata.
7. La sovvenzione non può essere superiore alla spesa che resta da finanziare e comunque non può essere superiore alla spesa, ove la stessa sia interamente finanziata con la sovvenzione.

8. Nel caso la spesa presunta relativa alla manifestazione o all'intervento ammesso a contributo rispetto alla quale è stato quantificato l'importo del beneficio concesso risulti superiore alle spese effettive risultanti dal consuntivo, l'erogazione viene ridotta in modo che la somma delle altre entrate e del contributo non ecceda la spesa complessiva effettiva.
9. Eventuali eccedenze di contribuzione dovranno essere restituite.
10. Per le istanze di cui al punto b) del comma 1 del presente articolo, l'eventuale provvedimento di concessione sarà adottato entro 60 giorni dalla data di assunzione al protocollo comunale delle medesime. L'erogazione sarà effettuata entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione giustificativa della spesa. Anche per queste concessioni ed erogazioni valgono le previsioni dei precedenti commi 6, 7, 8 e 9.
11. I termini sono sospesi se deve essere fornita documentazione integrativa o se si rendono necessari provvedimenti relativi al bilancio per l'accoglimento delle domande.
12. Il mancato rispetto da parte dei soggetti richiedenti di quanto previsto dal presente regolamento con particolare riferimento all'obbligo di destinazione ed all'eventuale obbligo di restituzione della eventuale eccedenza è causa di esclusione dalla concessione di ulteriori contributi fino ad avvenuta regolarizzazione delle posizioni, fatta salva ogni altra modalità prevista dalla legge per tutelare gli interessi del Comune.

Art. 9

Iniziative e manifestazioni patrociniate o promosse dal Comune

1. Il Comune, da solo o con altri enti, può promuovere o patrocinare manifestazioni o iniziative specifiche rientranti nei settori di cui all'art. 2 del presente regolamento.
2. In tal caso la copertura totale o parziale delle spese relative è assunta dal Comune con atto deliberativo giuntale, che chiarisce se le stesse sono gestite e pagate direttamente dal Comune o se il Comune contribuisce con assegnazioni finanziarie al soggetto che si fa parte attiva nella organizzazione e gestione delle manifestazioni o iniziative.
3. In quest'ultimo caso - salva la possibilità di concedere acconti - il saldo dell'assegnazione finanziaria sarà successivo all'effettuazione della manifestazione o intervento ed alla rendicontazione relativa.
4. E' fatta salva la possibilità che l'Amministrazione, con decisione del Sindaco o dell'Assessore competente, patrocini o partecipi ad iniziative o manifestazioni sia assumendo spese a ciò connesse di contenuto importo e pagabili mediante spese

a calcolo sia collaborando alla realizzazione con l'impiego di uomini e mezzi del Comune.

Art. 9 bis

Concessione di legna da ardere a cittadini in stato di bisogno

La Giunta comunale può assegnare con motivata decisione un quantitativo di legna da ardere già tagliata a stele o ceppi adeguati ad essere utilizzati, a censiti residenti nel Comune di Tione di Trento, in stato di bisogno economico-sociale accertato, ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

1. invalidi (diversamente abili e portatori di handicap) con invalidità pari o superiore al 50% risultante da apposita documentazione rilasciata dall'organo competente unitamente ad un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;
2. persone che abbiano compiuto i 70 anni di età alla data del 1 gennaio e che abbiano un reddito annuo lordo inferiore ad € 12.000,00 per nucleo familiare, risultante da dichiarazione dei redditi o, qualora il soggetto non fosse tenuto alla presentazione della stessa, da cud;

Nel caso in cui le richieste eccedano il quantitativo di legna disponibile, si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione: il quantitativo di legna sarà diviso in due parti uguali; con una parte saranno soddisfatte le domande presentate dagli invalidi partendo da coloro che hanno una percentuale di invalidità più alta e proseguendo in ordine decrescente. Con la seconda parte saranno soddisfatte le domande dei richiedenti ultrasettantenni, partendo dai più anziani di età e proseguendo in ordine decrescente. Ove una delle due parti risulti esaurita e per l'altra si abbiano eccedenze si potrà utilizzare la parte con eccedenze per i richiedenti della diversa categoria.

Potrà essere presentata una sola richiesta all'anno per nucleo familiare.

Le domande andranno presentate dall'1 aprile al 31 maggio di ogni anno su apposito modulo predisposto dagli uffici comunali. Scaduto il termine la Giunta comunale provvederà all'assegnazione della legna con delibera.

La Giunta comunale può stabilire di concedere il beneficio previsto dal presente articolo qualora la domanda giunga oltre il termine previsto, motivandone la

concessione, nel caso i richiedenti abbiano i requisiti previsti dal primo comma punti 1. e 2.

Art. 10

Norme transitorie di prima applicazione

1. Relativamente a manifestazioni già svolte, in prima applicazione il periodo di un anno entro cui effettuare la richiesta di contributo di cui all'art. 6 comma 2 decorre dall'approvazione del presente regolamento; la richiesta può riguardare manifestazioni svolte nell'anno precedente alla data di approvazione del Regolamento.
2. Limitatamente al 2007, le richieste di contributo ordinario per le attività programmate nello stesso anno dovranno essere presentate entro il 30 maggio 2007.

Allegato A)

ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ORDINARI
(Art. 5 del Regolamento)

Al Comune
di
38079 TIONE DI TRENTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente in _____ Via _____
_____ nella sua qualità di Presidente e/o legale rappresentante del (1)
_____, codice fiscale n. _____ fa istanza
per ottenere la concessione di un contributo a sostegno dell'attività che (2)
_____ predetto/a effettuerà in Codesto Comune nell'anno
_____, nel settore _____ (3) secondo il
programma allegato alla presente.

Il sottoscritto dichiara che (4) _____

- non persegue finalità di lucro e non ripartisce utili ai soci;
- non fa parte dell'articolazione politico - amministrativa di alcun partito, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e s.m.;
- si impegna ad utilizzare il contributo che sarà eventualmente concesso esclusivamente per l'attività (5) _____ dallo stesso rappresentato, per l'attuazione del programma presentato;
- _____ ha ricevuto un contributo dal Comune nell'esercizio _____ dell'importo di € _____

Allega alla presente i seguenti documenti:

1° anno di concessione:

- * copia del bilancio preventivo per l'anno in corso;
- * copia del programma di attività per l'anno in corso;
- * copia dello statuto

per gli anni successivi:

- * copia del bilancio preventivo per l'anno in corso;
- * copia del programma di attività per l'anno in corso;
- * ultimo rendiconto approvato

*
Lì _____

(firma)

(1) Denominazione dell'ente, associazione, comitato

(2) Ente o associazione o comitato e denominazione

(3) Secondo l'elencazione effettuata dall'art. 4 del Regolamento Comunale

(4) Ente o associazione o comitato e denominazione

(5) Ente o associazione o comitato e denominazione

Allegato B)

ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE
(Art. 6 del Regolamento)

Al Comune
di
38079 TIONE DI TRENTO

Il/La sottoscritta _____ nato/a a _____ il
_____ residente in _____ Via

_____ nella sua qualità di Presidente e/o legale rappresentante del ⁽⁶⁾
_____, codice fiscale n. _____ fa istanza
per ottenere la concessione di un contributo per l'effettuazione, in Codesto Comune, nel periodo
dal _____ al _____ della seguente manifestazione/iniziativa

_____ ⁽⁷⁾ secondo il programma dettagliato ed il preventivo finanziario allegati alla presente,
redatti in conformità all'art. 8 del Regolamento Comunale.

Il sottoscritto dichiara che ⁽⁸⁾ _____
organizzativo della manifestazione/iniziativa suddetta:

- non persegue finalità di lucro e non ripartisce utili ai soci;
- non fa parte dell'articolazione politico - amministrativa di alcun partito, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e s.m.;
- si impegna ad utilizzare il contributo che sarà eventualmente concesso esclusivamente per la manifestazione/iniziativa sopra illustrata;
- _____ ha ricevuto un contributo dal Comune nell'esercizio _____ dell'importo di € _____ per manifestazione/iniziativa avente finalità analoghe a quelle cui si riferisce la presente iniziativa;
- dichiara che nel preventivo presentato non sono compresi oneri per le prestazioni assicurate dall'apporto dei componenti ⁽⁹⁾ _____ organizzatore delle manifestazioni e da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, volontariamente ad essa collaborano nonché oneri riferiti all'uso di materiale, attrezzature ed impianti dei quali il soggetto organizzatore già dispone o che saranno messi gratuitamente a disposizione dello stesso dal Comune o da altri enti pubblici o privati.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- * programma dettagliato della manifestazione od iniziativa, con relazione ed indicazione luogo e tempo effettuazione;
- * preventivo analitico delle spese e delle entrate con le quali le stesse verranno finanziate.

Lì _____

(firma)

⁽⁶⁾ Denominazione dell'ente, associazione, comitato

⁽⁷⁾ Illustrare le finalità della manifestazione od iniziativa

⁽⁸⁾ Ente o associazione o comitato e denominazione

⁽⁹⁾ Ente o associazione o comitato e denominazione

INDICE

Art. 1 Oggetto del Regolamento.....	2
Art. 2 Tipo di attività ed iniziative.....	2
Art. 3 Soggetti beneficiari.....	2
Art. 4 Interventi finanziari	3
Art. 5 Documentazione da presentare per finanziamento attività ordinaria	3
Art. 6 Documentazione da presentare per finanziamento manifestazioni ed iniziative ...	4
Art. 7 Documentazione semplificata per contribuzioni di importo limitato.....	5
Art. 8 Termini di presentazione istanze e assegnazione contributi	5
Art. 9 Iniziative e manifestazioni patrocinate o promosse dal Comune	6
Art. 9 bis Concessione di legna da ardere a cittadini in stato di bisogno.....	7
Art. 10 Norme transitorie di prima applicazione.....	<u>8</u>

Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 4/2007 dd. 28.02.2007, divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo comunale dal 05.03.2007 al 15.03.2007.

Successivamente è stato modificato con deliberazioni consiliari n. 28/2011 dd. 16.06.2011, n. 37/2017 dd. 31.10.2017 e n. __/2018 dd. 12.03.2018.

Tione di Trento, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Antolini

Punto n. 15 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco con riferimento all'art. 9 bis si è ritenuto di modificare ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari, a partire dal 50%, di invalidità per la concessione della legna da ardere.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 22,02.

Il presente verbale si compone di n. 54 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Antolini", written over the printed name.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Diego Viviani", written over the printed name.